



BILANCIO di
ESERCIZIO
2023

Istituto
degli
Innocenti



BILANCIO di
ESERCIZIO
2023

BILANCIO di ESERCIZIO 2023



**Consiglio di Amministrazione dell'Istituto degli Innocenti
in carica dal 24/01/2022 (deliberazione n. 1/2022)**

Maria Grazia Giuffrida (Presidente)
Loredana Blasi, Mariangela Bucci,
Francesco Neri, Giuseppe Sparnacci

**Collegio dei Revisori dell'Istituto degli Innocenti
in carica dal 9/02/2022 (deliberazione n. 4/2022)**

Antonio Martini (Presidente)
Sara Ermini, Stefano Parati

Direttore generale

Sabrina Breschi

Servizio contabilità e bilancio

Marco Sabatini

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

Indice

Premessa <i>di Maria Grazia Giuffrida</i>	2
Relazione sulla gestione	4
Nota integrativa	32
Relazione del Collegio dei Revisori dei conti	70

Premessa

Signori Consiglieri e Revisori,

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 rappresenta il secondo bilancio consuntivo collegato al mandato del Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 24 gennaio 2022, per cui si tratta di un momento importante di verifica delle azioni messe in campo in relazione all'orizzonte quinquennale del programma di mandato.

Il riconoscimento a livello legislativo del ruolo dell'Istituto quale ente di riferimento per la gestione delle attività del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla legge 23 dicembre 1997, n. 451, *Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia*, funzione svolta con continuità fino dalla sua costituzione, nel 1997, con un trasferimento di risorse stabile e strutturale a partire dal 2020, ha garantito all'Ente, nell'ultimo triennio, la possibilità di definire strategie e prospettive di sviluppo pluriennali, nell'ottica del consolidamento delle attività di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia.

Nel 2023 è proseguito il considerevole impegno che è stato richiesto alla struttura per l'accoglienza straordinaria, in emergenza, di un consistente gruppo di minorenni ucraini in fuga dal conflitto e accolti dall'Istituto fin da marzo 2022, sforzo che a partire dal mese di marzo è stato accompagnato dall'erogazione di risorse dedicate, permettendo dunque di salvaguardare l'equilibrio generale di bilancio. L'esercizio si chiude positivamente, confermando il valore delle azioni intraprese per potenziare il posizionamento dell'Istituto, pur nelle difficoltà naturalmente connesse alla gestione di una struttura così complessa.

Certo le novità normative introdotte dalla Legge di Bilancio 2024 (legge 30 dicembre 2023, n. 213) con la previsione di una drastica e inattesa riduzione (pari al 45% di quanto destinato nel primo triennio di attuazione della norma) del trasferimento a favore dell'Istituto degli Innocenti per le funzioni svolte per la gestione del Centro nazionale, rappresentano un aspetto di potenziale e non indifferente criticità. Si rendono quindi

necessarie, nel prossimo periodo, adeguate misure di revisione delle attività e di contenimento della spesa per garantire la sostenibilità generale.

Si conferma pertanto la piena attualità di quanto delineato nel Programma di mandato, approvato da questo Consiglio con la delibera 27 giugno 2022, n. 34, là dove si afferma come l'Istituto, pur avendo acquisito maggiore solidità dal punto di vista economico e finanziario, e riconoscimento per le sue funzioni attuali, è al contempo una «istituzione che deve mantenere costante l'impegno per conservare i livelli di qualità e di reputazione raggiunti, consolidare il proprio posizionamento culturale e valoriale, affrontare le potenziali criticità che, come ci hanno insegnato le drammatiche vicende degli ultimi anni, possono presentarsi inaspettatamente».

Nuove attenzioni dovranno quindi essere rivolte alle opportunità da cogliere, ma anche alle sfide da affrontare, per garantire l'indispensabile equilibrio e perseguire il **pareggio di bilancio** tendenziale, così come indicato dalla legge regionale 3 agosto 2004, n. 43, *Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB Istituto degli Innocenti di Firenze*.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto secondo il Regolamento di contabilità e rappresenta il sedicesimo esercizio di gestione economico-finanziaria dell'Ente. Il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione per la relativa approvazione presenta un risultato positivo prima delle imposte di 463.029 euro, ammortamenti e svalutazioni per 2.101.951 euro e imposte per 295.569 euro, con un **utile d'esercizio dopo le imposte di 167.460 euro**.

Firenze, 22 aprile 2024

La Presidente
Maria Grazia Giuffrida

01

Relazione sulla gestione

Bilancio di esercizio 2022: perduranze e novità

L'anno 2023 ha rappresentato il secondo esercizio del programma di mandato 2022-2026 del Consiglio di Amministrazione insediatosi il 24 gennaio 2022. L'andamento dell'esercizio è stato influenzato da contingenze e variabili di particolare rilevanza.

Per tutto il 2023 è proseguito il progetto straordinario di accoglienza di un gruppo di minorenni profughi provenienti da un centro di accoglienza ucraino, attivato già da marzo 2022 a seguito dell'emergenza umanitaria causata dagli eventi bellici. Dal 2023 sono stati finalmente riconosciuti, attraverso il Comune di Firenze, fondi specifici a copertura dei costi di gestione della struttura (rimborsi previsti a livello governativo con il decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, *Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*, connessi al perdurare dello stato di emergenza nazionale). È stato inoltre attivato un progetto specifico con Save the Children Italia ETS per supportare l'inserimento scolastico e la partecipazione ad attività ricreative e di socializzazione per i minori di età accolti.

Il cambiamento dei referenti tecnici del Dipartimento per le politiche della famiglia a seguito delle elezioni politiche ha comportato un generale riassetto delle relazioni in essere, con una serie di problematiche operative, tra le quali la principale è stata senz'altro il ritardo con il quale sono state erogate le due *tranche* del trasferimento riconosciuto per legge all'Istituto in quanto gestore del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. Di fatto la seconda *tranche* del contributo è stata erogata solo a febbraio 2024 e questo ritardo ha comportato non indifferenti problemi di liquidità per l'Ente.

Nei primi mesi del 2023 sono state depositate quattro perizie giurate riferite ad altrettanti immobili, che hanno evidenziato una svalutazione per un valore complessivo di 1.928.118 euro, solo in parte coperti da un fondo specifico. Pertanto si registra a conto economico un costo residuo di circa 800.000 euro. Il bilancio di esercizio 2023 si assesta comunque sui livelli degli ultimi anni, consolidando un *trend* di crescita che è iniziato dal biennio 2017-2018.

I ricavi operativi sono infatti cresciuti rispetto all'esercizio precedente, (+7%, corrispondente a oltre 900.000 euro) e quello che potremmo definire l'attuale *core business* dell'Istituto, ovvero il fronte delle attività di documentazione, ricerca, formazione, informazione e promozione, si mantiene a livelli eccellenti, grazie soprattutto alla stabilizzazione delle risorse economiche provenienti dai partner governativi.

Ricordiamo infatti che a partire dal 2020 è stato finalmente riconosciuto il ruolo dell'Istituto degli Innocenti come gestore del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla legge n. 451 del 1997 e al decreto del Presidente della Repubblica n. 103 del 2007, *Regolamento recante riordino dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248*, con la previsione di un trasferimento di risorse statali, stabile e strutturale, che, per il primo triennio – fino al 2023 – si è attestato su 5 milioni di euro annui.

Tale previsione ha permesso di superare quella che è stata la principale criticità degli ultimi 2 decenni, rappresentata dalla sostanziale incertezza e instabilità delle risorse e ha consentito una programmazione in ottica pluriennale in settori cruciali come quello del fabbisogno di personale.

Da ricordare inoltre che nel 2022 si era avuta la riconferma, con prospettiva triennale, dei fondamentali accordi in essere con il Comune di Firenze per quanto riguarda la riserva di posti nei nidi dell'Istituto e per la gestione del servizio di incontri protetti, nonché con la Regione Toscana, area sociale per le funzioni di Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 31, *Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza* (convenzione rinnovata per il triennio 2022-2024 con incremento di risorse legate alla stabilizzazione del servizio di mediazione familiare Bambini al Centro).

Tabella 1 – Analisi dei ricavi per categorie di attività

Analisi dei ricavi per categorie di attività	2023	2022	Variazione percentuale
Monitoraggio e ricerca	3.172.100	2.854.029	+11%
Documentazione e biblioteca	2.497.000	2.661.450	-6%
Formazione e promozione	1.970.982	1.812.930	+9%
Pubblicazioni a stampa e multimediali	1.104.000	1.104.620	-
Attività educative	1.612.929	1.603.144	+1%
Attività socioassistenziali	1.536.588	958.577	+60%

Attività culturali e di convegnistica	246.560	254.640	-3%
Gestione del patrimonio immobiliare	1.372.769	1.337.185	+3%
Progettazione europea	312.428	301.660	+4%
<i>Fundraising</i>	19.031	40.747	-53%

Il consolidamento dei rapporti istituzionali sostiene l'obiettivo di un posizionamento strategico a partire da una puntuale declinazione delle funzioni dell'Ente con riferimento ai tre ambiti statutari, riassumibili come segue:

- **educazione, accoglienza e sostegno alle famiglie e alla genitorialità** con funzioni attuate attraverso servizi e attività alla persona, anche sperimentali, a favore dell'infanzia, adolescenza e famiglia, realizzate in prevalenza come soggetto del sistema regionale integrato dei servizi socioassistenziali ed educativi, come previsto espressamente dalla legge regionale n. 43 del 2004 ma anche come soggetto gestore del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza (lr n. 31 del 2000);
- **studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione** in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna. Ciò in stretta sinergia con la Regione Toscana, in attuazione della lr n. 31 del 2000 e in osservanza del ruolo assegnato all'Ente da vent'anni quale gestore delle attività del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (l. n. 451 del 1997), nonché degli ulteriori e vari rapporti di collaborazione nel tempo instauratisi con organismi di rilievo nazionale e locale;
- **valorizzazione del proprio prestigioso patrimonio artistico, monumentale e storico-archivistico**, anche attraverso la realizzazione di attività e iniziative di promozione rivolte in particolare ai bambini e alle famiglie.

La sintesi armonica e il legame fra queste tre finalità, e nel concreto fra le diverse azioni nelle quali sono declinate, rappresentano senza dubbio l'unicità dell'Istituto da preservare, perseguire e potenziare.

Il peso economico delle attività di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, riconducibili al Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza è evidentemente lievitato in corrispondenza dell'entrata in vigore del trasferimento governativo, ma va altresì sottolineata la sempre maggiore tendenza, manifestata negli ultimi anni, alla sottoscrizione di accordi di collaborazione di valenza pluriennale, quali ad esempio:

- accordo di collaborazione con il Comune di Firenze per la gestione degli incontri protetti e il supporto alla genitorialità;

- accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali finalizzato alla realizzazione delle attività relative al piano nazionale sociale, all'attuazione del sistema di *Child Guarantee*, alle missioni specifiche del PNRR, alle progettualità nazionali, alla legge 28 marzo 2001, n. 149, *Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori"*, nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile, alla rete per l'inclusione sociale;
- protocollo d'intesa con il Ministero del lavoro per l'assistenza tecnica al progetto nazionale per l'inclusione e integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti;
- protocollo d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'assistenza tecnica alla realizzazione, in via sperimentale, di interventi a favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (cd. *care leavers*);
- accordo di collaborazione con il Comune di Napoli per attività di supporto alla programmazione territoriale con riferimento all'offerta socioeducativa a beneficio dei bambini e delle loro famiglie;
- accordo di collaborazione con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Le attività di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione totalizzano circa il 70% del totale dei ricavi e rappresentano un ambito di assoluto prestigio nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda le attività più direttamente rivolte ai bambini sia di natura educativa che socio assistenziale, preme evidenziare in questo contesto che l'Istituto, ai sensi della l.r. n. 43 del 2004, si colloca nel **sistema integrato regionale dei servizi socioassistenziali ed educativi**: è cioè soggetto pubblico chiamato prioritariamente a collaborare con le amministrazioni locali nella realizzazione dei servizi e non, dunque, un mero "fornitore" di prestazioni. A tal proposito, va ricordato che i servizi educativi vengono realizzati in convenzione con il Comune di Firenze nell'ambito di un accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo n. 15 della legge 2 settembre 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*. L'avvio della sperimentazione del servizio educativo 0-6 ha determinato un'accresciuta ricettività che ha generato effetti positivi. L'accordo rinnovato per il triennio 2022-2025 presenta inoltre potenzialità di incremento rispetto al numero di bambini e bambine accolti, in risposta alle esigenze del Comune riferite all'inserimento dei piccolissimi.

Le attività socioassistenziali sono regolate da convenzioni con il Comune di Firenze che prevedono una riserva di posti e una riduzione sulle rette, ma sono a disposizione di tutto il territorio regionale e nazionale; sovente, infatti, sono accolti bambini provenienti da territori extra comunali o regionali.

Anche il 2023 ha visto una frequenza elevata sia in Casa Bambini che nelle due strutture che accolgono la diade madre-bambino. Casa Bambini accoglie piccoli dai pochi giorni ai 6 anni e si tratta, di fatto, di una struttura residenziale che, proprio per la fascia di età che accoglie, può essere considerata *d'emergenza ad alta intensità assistenziale*, con una grande variabilità di presenze, che è impossibile prevedere a priori. Il consolidamento delle attività socioassistenziali dovrà declinare concretamente la capacità di fornire risposte sempre più adeguate al mutare dei bisogni e della domanda territoriale, spesso orientata a collocare in comunità la diade madre-bambino, a fornire supporto alle famiglie, ad accompagnare i percorsi di autonomia e, al contempo, a garantire la sostenibilità delle azioni di accoglienza garantendone qualità e disponibilità verso i soggetti più deboli, i bambini.

Inoltre, come sopra riportato, da marzo 2022 l'Istituto si è reso disponibile all'accoglienza, in via straordinaria e temporanea, di minorenni ucraini profughi, allestendo d'urgenza uno spazio apposito e organizzandone la gestione. Il riconoscimento di fondi specifici a copertura dei costi di gestione di questa struttura rappresenta l'incremento più significativo dei ricavi operativi nel corso del 2023.

Infine, per completare il quadro delle entrate correlate a servizi su commessa, è importante segnalare le **attività di progettazione europea**, attività, che sono piuttosto complesse, soprattutto a livello burocratico e rendicontativo, ma che rappresentano un'occasione importante per il posizionamento strategico e la visibilità dell'Ente, permettendo di creare nuove reti relazionali e di partecipare comunque alla realizzazione di progetti innovativi e di assoluto rilievo nel campo della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel 2023 sono stati portati avanti tre importanti progetti, di cui uno vede l'Istituto impegnato nel ruolo di capofila, segno di vivacità progettuale sui temi di particolare risonanza per l'Ente.

I **ricavi dal patrimonio immobiliare**, che rappresentano la principale **fonte di entrata autonoma** dell'Istituto, sono cresciuti del 3% rispetto all'esercizio precedente. La gestione del patrimonio è statutariamente «finalizzata alla produzione di rendite utili al finanziamento delle attività dell'Istituto e viene attuata secondo criteri di economicità e di efficienza, al fine di conservare il patrimonio stesso assicurandone la valorizzazione e la massima redditività». Il valore complessivo del patrimonio immobiliare iscritto a bilancio supera gli 83 milioni di euro e rappresenta un fattore di fondamentale strategicità per sostenere la realizzazione delle attività dell'Ente.

I **ricavi commerciali**, collegati alle attività culturali nel loro complesso, sono comparabili a quelli dell'esercizio precedente, attestati su livelli pre-pandemia. Già dal 2022 le attività di convegnistica hanno decisamente ripreso slancio, dopo essere state praticamente azzerate nei due anni precedenti, segnando per altro il raggiungimento del target di introiti per l'Ente previsto per l'anno nel Piano economico finanziario (PEF) della concessione.

Il Caffè del Verone, oggetto di un progetto di *project financing*, entrato a regime nei primi mesi del 2021 e di durata di 15 anni, ha registrato una maggiore affluenza nella struttura, grazie anche alla messa in opera della nuova cucina interamente dedicata.

Per quanto riguarda le attività del Museo, sono state organizzate importanti esposizioni temporanee nel corso del 2023, in parte prodotte dall'Istituto stesso, in parte su proposta di soggetti esterni. Fra queste da ricordare innanzitutto la prosecuzione della mostra *E l'altra metà serberò io*, dedicata ai segnali di riconoscimento dell'antico Ospedale, un patrimonio unico e ancora poco conosciuto, da tutelare, valorizzare e trasmettere alle nuove generazioni; la videoinstallazione *Tatay*, a cura di Marina Ballo Charmet; la mostra *Light, Gaze, Presence* dedicata all'artista iraniano Y.Z. Kami, organizzata in collaborazione con il Museo del Novecento. Il flusso di visitatori del Museo è stato infine notevolmente incrementato grazie alle importanti mostre promosse dal concessionario: innanzitutto la prosecuzione della mostra record d'incassi dedicata al geniale artista olandese Maurits Cornelis Escher, per poi continuare con la mostra *Children*, esposizione di 100 fotografie del celebre fotografo Steve McCurry. Infine dal 27 ottobre 2023 il Museo degli Innocenti accoglie la prima mostra a Firenze dedicata ad Alphonse Mucha, il più importante artista ceco, padre dell'Art Nouveau e creatore di immagini iconiche.

Va inoltre ricordato che a inizio 2023 è stato riconosciuto all'Istituto un contributo di circa 500.000 euro del Ministero della cultura a valere sui fondi PNRR per la riqualificazione della Galleria degli Affreschi, porzione importante degli spazi monumentali dell'Istituto e contenente importanti opere d'arte, al momento non inserita nel percorso di visita museale in quanto non pienamente accessibile.

Infine, per quanto riguarda l'**attività di fundraising**, nel 2023 sono stati raccolti in totale circa 19.000 euro, tra i quali si segnalano 15.000 euro raccolti dalla Fondazione Istituto degli Innocenti, una donazione di 2.000 euro erogata dal Consolato del Principato di Monaco e una donazione di 1.200 euro da parte di Syracuse University in Florence.

Tabella 2 – Analisi dei ricavi per vendite e prestazioni per commessa

Codice commessa	Committente	Descrizione commessa	Totale importo commessa	Imposto imputato esercizi precedenti	Importo imputato su esercizio 2023	Importo da imputare su esercizi successivi
10.03		Strutture accoglienza			741.825	
10.13	Comune di Firenze	Gestione servizi educativi periodo set 2022 - agosto 2025	4.734.000	500.000	1.578.000	2.656.000
10.14	Comune di Firenze	Progetto straordinario accoglienza comunità ucraina	591.090		591.090	
10.15	Associazione Artemisia APS	Centri Antiviolenza	8.000		8.000	
10.52	Comune di Firenze	Incontri protetti settembre 2022 - agosto 2025	561.000	46.750	187.000	327.250
10.90		Centro educativo Girandola sezione 3-6			34.930	
11.04		Museo degli Innocenti			162.960	
20.26	Commissione europea	Progetto "EcaRom"	61.392	58.382	2.936	
20.27	Commissione europea	Progetto "Engaged in equality"	79.544	28.175	41.067	10.302
20.28	Commissione europea	Progetto "CarMia"	597.744	230.755	251.537	115.451
40.01	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Accordo MLPS 2022 (Proroga a marzo 2023)	550.000	502.000	48.000	
40.02	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Accordo MLPS 2023 (proroga ad aprile 2024)	804.000		604.000	200.000
41.01.14	Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento politiche per la famiglia	L. n. 285 - Piano attività 2023	685.000		685.000	
41.03.19	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	PON Care leavers 2019-2023	1.500.000	1.217.,300	282.700	
41.03.22	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	PON Inclusione 2021-2023	570.000	295.000	275.000	

Codice commessa	Committente	Descrizione commessa	Totale importo commessa	Imposto imputato esercizi precedenti	Importo imputato su esercizio 2023	Importo da imputare su esercizi successivi
41.03.23	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	POC Care leavers 2022-2026	1.500.000	190.000	342.500	967.500
41.04.07 - 41.04.08	Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento politiche per la famiglia	Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza - Piano attività 2023	5.000.000		5.000.000	
43.01.14	Regione Toscana	Lr n. 31 del 2000 - Piano attività area sociale 2023	850.000		850.000	
	Regione Toscana	Lr n. 31 del 2000 - Piano integrativo mediazione familiare	160.000	60.000	50.000	50.000
43.02.06	Regione Toscana	Lr n. 31 del 2000 - Area educativa 2022-2024	300.000	100.000	100.000	100.000
43.02.06	Regione Toscana	Lr n. 31 del 2000 - Piano attività integrative 2023	72.650		72.650	
46.30	Regione Toscana - Corecom	Progetto patentino digitale 2022 (proroga 2023)	40.000	10.000	30.000	
46.30	Regione Toscana - Corecom	Progetto patentino digitale 2023 (proroga 2024)	40.000		15.100	24.900
46.31	Comune di Napoli	Percorso di formazione "Educare nella complessità" anno 2022-2023 (proroga 2024)	100.000	12.500	67.500	20.000
50.49	Unione dei comuni montani del Mugello	Attività di formazione anno 2023	15.000		15.000	
50.53	Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza	Accordo 2021-2023	300.000	207.121	92.879	
50.54		Crescere nel Villaggio 2021-2024	19.200		9.600	9.600

Codice commessa	Committente	Descrizione commessa	Totale importo commessa	Imposto imputato esercizi precedenti	Importo imputato su esercizio 2023	Importo da imputare su esercizi successivi
50.56	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	Piano attività 2020-2021 (proroga 2022-2023)	230.000	220.000	10.000	
50.58	Comune di Nuoro	Centri 0-6 (accordo originale e integrazione)	124.000	30.000	45.000	49.000
50.59	Asl 1 Liguria	Attività di formazione	17.910	8.500	9.410	
50.60	Comune di Sassari	Centri 0-6	100.300		40.000	60.300
50.61	Scuola umbra di pubblica amministrazione	Attività di formazione	8.000		8.000	
50.62	Città di Torino	Attività di formazione	10.000		10.000	
50.63	Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza	Accordo 2023-2025	300.000		87.500	212.500
51.05		Hub rurali educativi territorio ragusano	20.820	10.820	6.000	4.000
51.06	Fondazione Con i Bambini	Progetto GRANDE!	51.264	10.284	10.889	30.091
		Gestione del patrimonio immobiliare			1.372.769	
		Altri proventi non collegati a commesse			104.713	
Totale					13.849.630	

Per quanto riguarda i proventi contabilizzati di competenza dell'esercizio 2023, derivanti dall'ente controllante Regione Toscana, il quadro completo è così riassumibile:

Tabella 3 – Ricavi di competenza 2023 derivanti da Regione Toscana

Descrizione commessa	Importo di competenza dell'esercizio	Atto di finanziamento	Incassati al 31/12/2023	Crediti vs/ clienti al 31/12/2023	Crediti per fatture da emettere al 31/12/2023
Piano attività Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - Area sociale - Anno 2023	850.000	Delib.gr n. 363 del 28 marzo 2022 – d.dirig. n. 17015 del 28 agosto 2022	350.000		500.000
Piano di lavoro integrativo per la prosecuzione del servizio di mediazione familiare – anno 2023	50.000	Delib.gr n. 1563 del 23 dicembre 2022 - d.dirig. n. 26013 del 29 dicembre 2022			50.000
Piano attività Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - Area educativa - Anno 2023	100.000	D.dirig. n. 25649 del 1° dicembre 2022			100.000
Piano attività integrative - Area educativa - Anno 2023	72.650	D.dirig. n. 23717 del 2023	75.650		
Progetto formativo a distanza "Patentino digitale" anno 2022	30.000	Decreto Dirig. Consiglio Regionale n. 820 del 27 ottobre 2022	30.000		
Progetto formativo a distanza "Patentino digitale" anno 2023	15.100	Decreto Dirig. Consiglio Regionale n. 819 del 25 settembre 2023			15.100
Contributo Museo degli Innocenti anno 2023	12.528	D.dirig. n. 21906 dell'11 ottobre 2023	12.528		
Rimborso comando M.L.G.	60.662	D.dirig. n. 13321 del 4 luglio 2022	60.662		
Rimborso comando S.F.	34.922	D.dirig. n. 1003 del 25 gennaio 2021	16.812		18.110

Risultati economici e finanziari

Il **valore della produzione** nel 2023 ammonta a 14.649.790 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+5%), conseguenza soprattutto dell'incremento dei ricavi per vendite e prestazioni, cresciuti del 7%, (per un valore totale di circa 950.000 euro). Gli **altri ricavi e proventi** sono invece diminuiti nel loro complesso (-26%, pari a circa 280.000 euro): si sono infatti registrate minori sopravvenienze attive e minori rimborsi per personale comandato, mentre d'altra parte sono aumentati i contributi in conto esercizio, in parte erogati a supporto dell'attività straordinaria di accoglienza della comunità di minori di età ucraini e in parte correlati a contributi ministeriali per il museo (contributi per la mitigazione dell'aumento dei costi sostenuti per la fornitura di energia). Continuano invece a ridursi i contributi in conto capitale che, ricordiamo, si riferiscono a contributi erogati per lavori già eseguiti e che vengono poi portati a ricavo nei differenti esercizi in correlazione con gli ammortamenti annualmente imputati.

I costi dell'esercizio sono significativamente influenzati dagli **ammortamenti**, dalla **svalutazione di crediti operativi** (circa 61.000 euro), operazione prudenziale effettuata nei confronti di crediti per i quali sussiste un certo margine di incertezza sulla loro esigibilità o recuperabilità e dalla **svalutazione di immobilizzazioni**, pari a circa 830.000 euro; a inizio 2023 sono state depositate quattro perizie giurate di valutazione di complessi immobiliari da destinare alla vendita, dalle quali emergeva una svalutazione per un valore complessivo di 1.928.118 euro, di cui 1.100.053 euro coperti da fondo specifico appositamente creato negli esercizi precedenti. La differenza è stata dunque imputata a conto economico.

Il risultato operativo presenta un **valore positivo** fra ricavi e costi operativi sostenuti per la realizzazione delle attività di **485.305 euro**.

Tabella 4 – Analisi dei contributi in conto capitale iscritti a ricavo nel bilancio di esercizio

Ente assegnatario e atto di assegnazione	Destinazione contributo	Totale importo contributo	Contributo in c/ esercizio	Contributo in c/capitale		
			Esercizi precedenti	Esercizi precedenti	Esercizio 2023	Esercizi successivi
Regione Toscana - decreto Presidente n. 20 del 16 febbraio 2010	Centro ricreativo-culturale comune di Campi Bisenzio	100.000		49.200	2.111	48.689
Regione Toscana - decreti dirigenziali n. 697 e n. 5749 del 2011	Museo degli Innocenti	7.200.000	523.385	6.090.811	222.263	363.541
Regione Toscana - decreto dirigenziale n. 907 del 13 marzo 2013	Centro educativo 0-6 "Girandola"	300.000		260.581	14.761	24.658
Regione Toscana - deliberazione della Giunta regionale n. 78 del 13 febbraio 2012	Nuovi Uffici Unicef	2.000.000	1.004	1.979.957	4.760	14.279

La performance finanziaria dell'Ente è di primo acchito esprimibile con la misura dell'**Ebitda**, pari a **2.587.256** euro (acronimo di: *Earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*), un indicatore della redditività dell'impresa, con riguardo alla gestione caratteristica, che esclude fattori di natura accessoria e straordinaria e approssima la capacità generatrice di cassa dell'Ente rilevata nell'anno, che è significativamente superiore a quello dell'anno precedente (1.867.229 euro). Ai fini di un'analisi maggiormente puntuale, si rimanda all'informativa desumibile dal Rendiconto finanziario redatto dall'Ente e posto in calce alla Nota integrativa.

Per una migliore comprensione dei risultati di bilancio, di seguito si riportano alcune analisi schematiche in relazione con l'anno precedente. Il conto economico sotto riportato è redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l'esposizione dei costi per natura:

Tabella 5 – Analisi di bilancio – Conto economico riclassificato

Conto economico	2023	2022	Var%
Valore della produzione	14.649.790	13.998.234	4,65
Costi operativi			
Acquisti	-87.046	-71.541	21,67
Prestazioni di servizi	-7.647.521	-7.456.321	2,56
Ammortamenti e svalutazioni	-2.041.041	-1.321.255	54,48
Costo del lavoro	-3.671.423	-3431,277	7,00
Incremento (riduzione) rimanenze	-2.433	7,949	-130,61
Altri costi di gestione	-715.021	-1.224.165	41,59
Differenza ricavi e costi della produzione	485.305	501.714	-3,27
Proventi finanziari	27.691	17.686	56,59
Oneri finanziari	-49.967	-31.737	57,45
Risultato prima delle imposte	463.029	487.663	-5,05
Imposte sul reddito:	-295.569	-286.293	3,24
Utile (perdita) d'esercizio	167.460	201.370	-16,84

A livello complessivo anche il **costo totale della produzione** è aumentato, anche se in misura minore rispetto a quanto registrato per il valore della produzione (+5%, per un totale di circa 670.000 euro), ma il dato numerico totale deve essere letto in maniera disaggregata per comprenderlo in maniera approfondita.

Le **spese per acquisti** sono aumentate rispetto all'esercizio precedente (+21%), con aumenti significativi soprattutto per i materiali di consumo (in particolare materiale e componentistica informatica, utilizzata per incrementare il valore dei cespiti) e la voce libri, periodici e banche dati (in questo caso l'aumento è principalmente dovuto all'acquisizione di una banca dati scientifica richiesta nell'ambito delle attività del Centro nazionale di documentazione); le altre voci sono in linea con l'anno precedente o addirittura in calo.

I **costi per servizi** sono invece leggermente aumentati nel loro complesso rispetto al 2022 (+3% per un totale di circa 200.000 euro); sono aumentati i costi per appalti (+16%) sia relativamente agli appalti per servizi educativi e socioassistenziali (+18%) che per quelli di documentazione, ricerca e formazione (+11%), e i costi relativi agli altri servizi per gestione caratteristica (+58%), soprattutto a causa della completa ripresa post-pandemica delle attività seminariali; tuttavia al contempo sono diminuite (-24%) le spese per

collaborazioni e i costi per servizi generali e utenze (-8%), grazie soprattutto alla riduzione del costo delle materie prime energetiche, rispetto ai picchi dell'anno precedente.

Anche il **costo del personale** è lievemente aumentato rispetto all'esercizio precedente (+7%) ma l'aumento è quasi del tutto collegato agli adeguamenti contrattuali del personale dirigente e non dirigente nel frattempo maturati. Nel 2023, è stata applicata la sesta rata del piano di recupero pluriennale previsto dalla delibera del CdA n. 55 del 31 ottobre 2017, con conseguente stabilizzazione delle risorse destinate al fondo per il salario accessorio del personale non dirigente. Infine, sul costo del personale dell'esercizio impatta anche la stima dell'adeguamento del CCNL per il personale con qualifica non dirigenziale, relativa al 2023, annualità non considerata nell'ultimo rinnovo contrattuale siglato e la stima dell'adeguamento del CCNL per il personale con qualifica dirigenziale, relativo agli anni 2019-2023.

I costi per **ammortamenti** sono leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente e in particolare sono diminuiti dell'8% gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali: come già ricordato, quattro unità immobiliari sono state riclassificate, a seguito del loro inserimento nel piano di alienazione approvato con delibera CdA n. 13 del 2013, nella apposita categoria, non soggetta ad ammortamento, come previsto dal principio contabile regionale n. 9. Ricordiamo infatti che l'Istituto degli Innocenti è inserito nell'elenco dei soggetti compresi nel bilancio consolidato della Regione Toscana, perciò vengono assunti come riferimento anche i principi contabili emanati dalla Regione nei confronti dei propri enti strumentali (delibera della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496). A tal proposito nel 2020 si è proceduto a una riclassificazione contabile dei fabbricati e alla conseguente ridefinizione delle aliquote. Agli ammortamenti poi va aggiunta la svalutazione, sempre riferita ai quattro immobili di cui sopra, pari a circa 830.000 euro, in quanto quota non coperta da specifico fondo (fondo di svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni).

Tabella 6 - Dettaglio degli ammortamenti per categoria

	2023	2022	2021
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>			
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	0	82	2.897
Ammortamento costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.769	21.632	29.070
Ammortamento costi altre immobilizzazioni immateriali	305	384	2.922
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>			
Ammortamento terreni e fabbricati	882.182	936.114	948.527

Ammortamento impianti e macchinari	242.624	258.463	272.762
Ammortamento attrezzature	11.397	14.321	16.781
Ammortamento altri beni materiali	54.697	90.259	98.074

Nel 2023 non si registrano invece costi relativi ad **accantonamenti per rischi e oneri**.

Gli **oneri diversi di gestione** sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (-16%) ma all'interno di questa macrovoce si registrano comunque situazioni diverse: le spese per imposte e tasse e i trasferimenti a partner per progetti sono fondamentalmente in linea con il 2022, le spese per assicurazioni sono lievemente aumentate, mentre sono decisamente calati i costi relativi a sopravvenienze passive e perdite operative su crediti che incidevano notevolmente nell'esercizio precedente (si trattava in gran parte di crediti dichiarati non recuperabili, relativi alla gestione del patrimonio immobiliare).

Il saldo tra **proventi e oneri finanziari** è decisamente peggiorato nel corso del 2023 attestandosi attorno ai -22.000 euro, rispetto ai circa -14.000 del 2022. Dopo che nel corso del 2022, per la prima volta dopo anni, il conto corrente di cassa era stato in attivo praticamente per tutto l'anno, nel 2023 il ritardo nell'erogazione delle due *tranche* del trasferimento governativo ha causato nuovamente un deficit di liquidità con conseguente aumento degli interessi passivi.

In ultimo, per quanto riguarda le **imposte correnti** a carico dell'esercizio, il costo per IRAP sulle retribuzioni del personale è in linea con quello dell'anno precedente (circa 195.000 euro), mentre l'importo dell'IRES stimato sulla base della redditività degli immobili è pari a circa 94.000 euro.

Situazione patrimoniale, finanziaria e investimenti

La liquidità temporaneamente detenuta dall'Istituto a scopo di investimento e derivante dai proventi dei Piani di alienazione realizzati negli anni passati è significativamente diminuita in ragione della **avvenuta realizzazione della maggior parte delle opere previste nei precedenti Piani degli investimenti**.

Eventuali nuovi interventi, oltre a quelli finanziabili con la quota residua di detta liquidità, dovranno prevedere necessariamente un adeguato reperimento di risorse da utilizzare, in riferimento anche alle indicazioni espresse dal nuovo Programma di mandato.

L'Istituto ha un ciclo operativo che esige una dotazione di liquidità non irrilevante; per la natura delle attività che realizza, è chiamato a finanziare il credito verso i **committenti che hanno tempi di pagamento molto lunghi** (mentre l'Ente si attesta su tempistiche che sono senza dubbio più vicine a quanto previsto dalla normativa). Il **fabbisogno di liquidità** è, quindi, un tema sempre all'attenzione, che deve essere valutato con cura per poter conseguire l'indispensabile equilibrio nell'uso coordinato delle risorse, siano esse vincolate (naturalmente nei limiti della salvaguardia sostanziale delle ragioni di vincolo) o siano derivanti dal ricorso temporaneo all'indebitamento.

Le novità normative concernenti il ruolo dell'Istituto come gestore del Centro nazionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza hanno determinato un notevole cambiamento da questo punto di vista: il trasferimento di risorse dal livello governativo avviene con una cadenza temporale molto più stringente, con effetti benefici sulla liquidità complessiva dell'Ente, che, per la prima volta dopo almeno un decennio, ha smesso di essere un problema gravoso e assillante.

Si è perciò molto attenuata la situazione di sofferenza a livello di ciclo operativo che ha caratterizzato gli esercizi precedenti con le conseguenti difficoltà ad adempiere ai pagamenti dei fornitori con costante regolarità. I ritardi nell'erogazione del trasferimento che si sono verificati nel corso del 2023 sono dovuti a situazioni contingenti che non dovrebbero dunque ripetersi. Tuttavia essi hanno inciso in maniera sostanziale sulla liquidità alla fine dell'esercizio. Infatti, dopo due esercizi in cui si era osservata una

progressiva riduzione, l'**indebitamento complessivo dell'Ente** è tornato a crescere, anche se in maniera non particolarmente accentuata (+3%); nonostante il forte aumento dei debiti verso le banche (+80%), dovuto a quanto sopra esposto, tutte le altre voci relative ai debiti riportano comunque diminuzioni evidenti: particolarmente significativa la riduzione dei debiti verso fornitori (-26%), segnale del fatto che l'Ente, nonostante le difficoltà temporanee di liquidità, ha comunque cercato di procedere con tempestività all'estinzione dei debiti commerciali, come peraltro previsto in maniera sempre più pressante dalla normativa in materia.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, in questa relazione, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato e dal conto economico riclassificato, riportato nel paragrafo precedente. In calce alla nota integrativa è quindi riportata una serie di indici di bilancio e il Rendiconto finanziario.

Lo stato patrimoniale che segue è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva. Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

Tabella 7 – Analisi di bilancio – Stato Patrimoniale riclassificato

Attività	31/12/2023	31/12/2022	Var%
Attività a breve:			
Cassa e banche	146.546	823.920	-82,21
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	9.350.717	7.111.859	31,48
Rimanenze	55.733	58.165	-4,18
Ratei e risonconti attivi	45.892	46.812	-1,97
Altre attività finanziarie a breve			
Totale attività a breve	9.598.888	8.040.756	19,38
Attività immobilizzate:			
Immobilizz. Tecniche	110.240.501	112.672.287	-2,16
Immobilizz. Immateriali	65.189	63.832	2,13
Partecipazioni e titoli	149.595	149.595	
Altre attività fisse	1.603	1.603	
Totale attività immobilizzate	110.456.888	112.887.317	-2,15
Totale attività	120.055.776	120.928.073	-0,72

Alla chiusura del bilancio la liquidità detenuta dall'Ente è temporaneamente investita presso la Tesoreria (che, al 31/12/2023, presenta un saldo negativo per 1.039.086 euro), in titoli di stato (per 149.595 euro) e in depositi presso altri istituti di credito (per 137.008 euro).

Passività e P. Netto	31/12/2023	31/12/2022	Var%
<i>Passività a breve termine:</i>			
Banche	1.155.115	113.931	920,50
Fornitori	2.219.576	3.001.526	-26,05
Altri debiti	903.519	717.748	25,88
Ratei e risconti passivi (a breve)	187.467	194.720	-3,72
Debiti per imposte	135.167	289.968	-53,39
Totale passività a breve	4.600.844	4.317.893	6,55
<i>Passività a medio/lungo termine</i>			
Finanziamenti a m/l termine	935.868	1.051.897	-11,03
Fondo tratt. di fine rapporto			
Fondi per rischi e oneri	1.913.946	2.962.211	-35,39
Ratei e risconti passivi (a medio/lungo)	313.561	505.992	-38,03
Totale passività a m/l termine	3.136.375	4.520.100	-30,02
Totale passività	7.767.002	8.873.993	-12,11
<i>Patrimonio netto</i>			
Fondo di dotazione	97.565.341	97.534.980	0,03
Riserve	14.555.373	14.353.730	1,40
Utile netto	167.460	201.370	-16,84
Totale patrimonio netto	112.288.174	112.090.080	0,18
TOTALE	120.055.776	120.928.073	-0,72

Da notare che i risconti passivi (principalmente costituiti dalla quota dei contributi in conto capitale che passeranno a conto economico nei prossimi esercizi) sono suddivisi tra le passività a breve termine, in riferimento alle quote di ricavo che andranno a conto economico entro il prossimo esercizio,

e le passività a medio/lungo termine, in riferimento alle quote che andranno a ricavo negli esercizi successivi. La situazione patrimoniale evidenzia che la copertura delle passività, ovvero delle obbligazioni finanziarie, da adempiere nel breve termine è ampiamente garantita dalle attività realizzabili *brevi tempore*.

Il Piano triennale degli Investimenti 2023-2025 è stato approvato con delibera CdA 17 dicembre 2023, n. 77 ed è stato successivamente variato con le delibere CdA 13 marzo 2023, n. 12, 26 giugno 2023, n. 31 e 27 novembre 2023, n. 54. Si forniscono di seguito le informazioni sullo stato di attuazione dei vari investimenti previsti. In ossequio alle indicazioni contenute nei principi contabili regionali in merito agli strumenti di programmazione, gli interventi previsti sono raggruppati per categoria omogenea di investimenti, ai fini di una prima sintetica analisi a cui segue una descrizione più dettagliata a livello di singolo intervento.

Tabella 8 – Investimenti programmati nel 2023, raggruppati per categoria omogenea e loro stato di attuazione

Categoria di investimento	Importo previsto	Importo realizzato
A – Manutenzioni urgenti e non programmabili	269.294	112.889
B – Acquisto e manutenzione beni a utilità pluriennale	300.510	167.034
C – Interventi di riqualificazione di spazi interni alla sede monumentale	498.603	8.393
D – Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza di patrimonio esterno alla sede	0	0
Totale	1.068.407	288.315

Con delibera CdA 18 dicembre 2023, n. 57 è stata disposta la proroga dei termini di approvazione del Bilancio preventivo 2024-2026 e quindi l'esercizio provvisorio per i primi due mesi del 2024; analogamente anche il Piano degli investimenti 2023-2025 è stato prorogato fino all'avvenuta approvazione del nuovo bilancio. Pertanto tutto l'importo residuo di ogni intervento è stato riportato sul 2024; le relative spese sostenute saranno dunque evidenziate nella relazione accompagnatoria al prossimo bilancio di esercizio.

In maggior dettaglio lo stato di attuazione dei singoli interventi può essere così delineato:

- a) *Manutenzioni urgenti e non programmabili*: nel Piano degli investimenti vengono inserite stime di massima relative a una possibile serie di interventi di manutenzione straordinaria che si potrebbero rendere necessari nel corso dell'anno, in modo da avere la necessaria copertura finanziaria in caso di effettivo bisogno.

A consuntivo poi vengono verificati i costi effettivi di competenza dell'esercizio:

- int. 2301 (sede): costi effettivi sostenuti per 56.012 euro a fronte di una previsione iniziale di 50.000 euro, poi variata in aumento di 57.600 euro (delibera n. 54 del 2023);
 - int. 2302 (immobili in Firenze): costi effettivi sostenuti per 5.199 euro a fronte di una previsione di 40.000 euro, poi variata in diminuzione di 8.900 euro (delibera n. 54 del 2023);
 - int. 2303 (immobili in provincia): costi effettivi sostenuti per 5.173 euro a fronte di una previsione di 30.000 euro;
 - int. 2304 (Villa La Torraccia): costi effettivi sostenuti per 37.293 euro (di cui 29.944 a carico dell'affittuario) a fronte di una previsione di 70.000 euro;
 - int. 2305 (aree verdi): costi effettivi sostenuti per 9.211 euro a fronte di una previsione di 10.000 euro.
- b) *Acquisto e manutenzione di beni a utilità pluriennale*: importi stimati per l'acquisto e/o manutenzione di impianti, beni mobili e artistici:
- int. 2216 restauro e manutenzione beni artistici: costi effettivi sostenuti per 19.679 euro a fronte di una previsione di 30.000 euro, poi variata in aumento di 8.000 euro (delibera n. 31 del 2023) e ancora variata in aumento di 35.000 euro (delibera n. 54 del 2023); le spese sostenute riguardano la manutenzione di una serie di divani, poltrone e mobili antichi;
 - int. 2218 reinvestimento donazioni vincolate: costi effettivi sostenuti per 6.585 euro a fronte di una disponibilità di 7.510 euro; la somma è stata utilizzata per la fornitura di arredi e attrezzature per casa madri;
 - int. 2306 acquisto beni a utilità pluriennale: costi effettivi sostenuti per 140.770 euro a fronte di una previsione di 80.000 euro, poi variata in aumento di 40.000 euro (delibera n. 31 del 2023) e ancora variata in aumento di 100.000 euro (delibera n. 54 del 2023); gli acquisti più significativi riguardano interventi di manutenzione/sostituzione di impianti elettrici, termotecnici e di videosorveglianza (73.760 euro), il potenziamento delle dotazioni hardware e software (24.400 euro), la fornitura di segnaletica da esterno (18.000 euro) e l'acquisto di arredi ed elettrodomestici per le sale di convegnistica e gli asili nido (43.900 euro).
- c) *Interventi di riqualificazione di spazi interni alla sede monumentale*:
- int. 2307 rimozione barriere fisiche e cognitive e ammodernamento Galleria degli Affreschi, intervento inserito con delibera n. 12 del 2023, a valere su fondi PNRR erogati attraverso il Ministero della cultura: costi effettivi sostenuti per 8.393 euro a fronte di una previsione di 50.000 euro; sono stati comunque affidati gli incarichi per la progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, e per una prima parte degli interventi previsti, ma i costi relativi saranno di competenza di esercizio successivo.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati negli esercizi precedenti e non ancora completati, il quadro di sintesi è il seguente:

Tabella 9 - Stato di attuazione degli investimenti programmati negli esercizi precedenti e non ancora completati

Codice intervento	Anno	Descrizione	Importo originario	Variazioni nel corso del 2023	Importo realizzato	Note
2101	2021	Consolidamento porzione sede e controsoffitti uffici amministrativi	340.000		298.090	Intervento concluso, Economia di spesa di 41.910 euro
2102	2021	Ristrutturazione appartamento via Mannelli	227.973		161.964	Da completare sistemazione aree esterne
2103	2021	Consolidamento porzione terrazza nido Biglia	4.673		0	Intervento eliminato dalla programmazione (2024)
2201	2022	Riqualificazione spazi ex materna	330.000	+130.000	21.653	Appalto lavori affidato in data 28 dicembre 2023
2202	2022	Ristrutturazione spazi adiacenti Cortile delle Donne	480.000	-140.000	0	Intervento rimandato a esercizi successivi
2203	2022	Riqualificazione cortile tergo interno	340.000		2.928	Affidato incarico per progettazione e DL
2204	2022	Ristrutturazione immobili Borgo San Lorenzo	240.000		0	Intervento eliminato dalla programmazione (2024)
2205	2022	Realizzazione nuova struttura accoglienza antistante Casa Rondini	114.000	+10.000	0	Intervento eliminato dalla programmazione (2024)
2206	2022	Vulnerabilità sismica servizi educativi	350.000	-30.000	38.723	Svolte indagini preliminari, da affidare lavori
2207	2022	Riqualificazione uffici ex centro documentazione	80.000		75.030	Intervento concluso, Economia di spesa di 4.970 euro
2209	2022	Manutenzioni straordinarie sede anno 2022	50.000		44.603	Intervento concluso, Economia di spesa di 5.397 euro

Codice intervento	Anno	Descrizione	Importo originario	Variazioni nel corso del 2023	Importo realizzato	Note
2213	2022	Messa in sicurezza Chiesa S. Maria degli Innocenti	50.000		0	Vedi punto seguente
2214		Restauro Chiesa S.Maria degli Innocenti	2.188.562	+206.720	0	Intervento completamente a carico di un donatore (importo variato in base a comunicazione dello stesso), ma ancora in attesa di formalizzazione
2219	2022	Consolidamento porzione fabbricato località Montanino	150.000	-9.490	37.998	Lavori già affidati in completamento nel 2024
2220	2022	Messa in sicurezza terreno adiacente ciglio strada Reggello	40.000		33.135	Intervento concluso, Economia di spesa di 6.865 euro
2222	2022	Intervento di consolidamento di elemento strutturale del locale cucina	35.000		31.553	Intervento concluso, Economia di spesa di 3.447 euro
Totale			5.020.208	167.230	701.074	

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023

La Legge di Bilancio 2024 (legge n. 213 del 2023) ha previsto una drastica riduzione (pari al 45%) del trasferimento annuale a favore dell'Istituto degli Innocenti per le attività che l'Ente svolge nell'ambito della gestione del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla legge n. 451 del 1997 e al dpr n. 103 del 2007, prevedendo il ridimensionamento del trasferimento all'importo di 2.750.000 euro annui per il triennio 2024-2026.

La notizia di un possibile intervento di riduzione del trasferimento, di cui l'Istituto è venuto a conoscenza solo a fine novembre, ha indotto il Consiglio di Amministrazione, nell'incertezza della determinazione certa di questa importante linea di finanziamento nelle more dell'approvazione della legge di bilancio, e previo parere del Collegio dei Revisori, ad avvalersi della facoltà, prevista dal Regolamento di organizzazione dell'Ente, di prorogare fino a due mesi l'approvazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (approvazione avvenuta con delibera n. 57 del 2024).

Pertanto l'Ente ha adottato l'esercizio provvisorio fino al momento dell'approvazione del Bilancio Preventivo Economico 2024-2026, avvenuta con delibera CdA 26 febbraio 2024, n. 121.

D'altra parte nel frattempo è stato definito un nuovo accordo triennale con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per un valore di 1.250.000 euro annui, finalizzato alle attività di accompagnamento specialistico, al rafforzamento metodologico e organizzativo dei soggetti beneficiari delle risorse del PON Inclusione e lotta alla povertà destinate all'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia, che integra e sviluppa una collaborazione che vede da alcuni anni l'Istituto impegnato in modo progressivamente crescente in azioni di assistenza tecnica al Ministero sia sui PON nazionali (sperimentazioni RSC, Care leavers) che in altri ambiti di supporto trasversale.

Evoluzione prevedibile della gestione e criticità potenzialmente identificabili

L'Istituto che ha affrontato il secondo anno del nuovo periodo di mandato, 2022-2026, si è dimostrato un Ente solido dal punto di vista economico e finanziario, "riconosciuto" per le sue plurime funzioni attuali, per le competenze e il ruolo che può svolgere anche sul fronte innovativo ed emergenziale, ma le ultime vicende a livello governativo confermano come l'istituzione debba mantenere costante l'impegno per conservare i livelli di qualità e di reputazione raggiunti, consolidare il proprio posizionamento culturale e valoriale, affrontare le potenziali criticità che possono presentarsi inaspettatamente, rendersi poi capace di pensieri nuovi e innovativi nel discorso sull'infanzia.

Rimane la necessità di investire per garantire equilibrio e una sempre maggiore integrazione fra le diverse attività dell'Ente per valorizzare il posizionamento e la specificità dell'Istituto attraverso l'integrazione di memoria e attualità, azioni di modellizzazione delle esperienze, iniziative per favorire la visibilità e l'autorevolezza dell'Istituto anche a livello internazionale.

Le criticità derivanti dalle emergenze degli ultimi anni hanno dimostrato l'importanza della diversificazione delle fonti di finanziamento per un'istituzione che solo recentemente ha acquistato (per le attività del Centro nazionale) un trasferimento stabile di risorse. Tuttavia la crescita delle attività e dei servizi registrata negli ultimi anni ha indotto una maggiore complessità gestionale così come la necessità di rafforzare e stabilizzare le risorse professionali, con un maggiore impatto dei necessari costi di struttura, per altro influenzati anche da dinamiche esterne.

Contando sulla stabilizzazione di risorse a suo tempo assicurata dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*, nel triennio 2021-2023 l'Istituto ha impostato una strategia di rafforzamento e consolidamento della struttura organizzativa e di infrastrutturazione dei servizi di *core business*, portando a compimento una politica assunzionale importante.

In 4 anni sono state definite 26 assunzioni e altre otto erano previste nel Piano del fabbisogno di personale 2023-2025. Numeri non banali, specie se si osserva che per 3/4 si tratta di nuovi posti di lavoro e non di semplice *turnover*, che definiscono un percorso di significativa discontinuità rispetto alle dinamiche tradizionalmente conservative del lavoro pubblico.

Certamente le novità normative introdotte dalla Legge di Bilancio 2024 determinano un aspetto di criticità non indifferente; sarà pertanto necessario procedere a ricalibrare la strategia assunzionale e mettere in conto adeguate misure di contenimento della spesa, per tenere conto delle minori risorse a disposizione e garantire la sostenibilità generale.

Ai fini del mantenimento dell'**equilibrio di bilancio**, perciò, l'obiettivo anche per gli esercizi successivi dovrà essere quello di garantire un livello di ricavi costante e, per quanto possibile, stabile in modo da consentire il mantenimento dei risultati fin qui ottenuti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa e vista la legge regionale n. 43 del 2004 che, all'articolo 26, stabilisce che «la gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'azienda pubblica di servizi alla persona si informa al principio del pareggio di bilancio», si rileva il risultato determinatosi in un saldo positivo di 160.701 euro, dopo ammortamenti e svalutazioni per 2.101.951 euro e imposte per 295.569 euro e si propone di destinarlo all'implementazione della riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati.

Grazie a tutti

Firenze, 22 aprile 2024

La Presidente
Maria Grazia Giuffrida



Nota integrativa

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Fondo di dotazione 97.565.341 euro

Stato Patrimoniale - Attivo

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31-dic-23	31-dic-22
B)	IMMOBILIZZAZIONI:		
I	Immobilizzazioni immateriali:		
	1) costi di impianto e di ampliamento		
	2) costi di sviluppo		
	3) software e altri diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.800	30.149
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.864	31.853
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) altre immobilizzazioni immateriali	1.525	1.830
	Totale	65.189	63.832
II	Immobilizzazioni materiali:		
	1) terreni e fabbricati	83.583.562	85.935.357
	2) impianti e macchinario	859.460	979.527
	3) attrezzature industriali e commerciali	36.561	27.022
	4) altri beni	25.753.305	25.730.381
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.613	
	Totale	110.240.501	112.672.287
III	Immobilizzazioni finanziarie:		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) imprese controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	altre imprese		
	2) Crediti:		
		<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-23	31-dic-22
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	verso altri	1.603	1.603
		31-dic-23	31-dic-22
	3) altri titoli	149.595	149.595
	4) strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale	151.198	151.198
	Totale immobilizzazioni	110.456.888	112.887.317

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (segue)

C)	ATTIVO CIRCOLANTE	31-dic-23	31-dic-22
<i>I</i>	<i>Rimanenze:</i>		
	1) beni tecnico economici e di consumo	55.733	58.165
	2) attività e progetti in corso		
	3) attività in corso su ordinazione		
	4) prodotti finiti e merci		
	5) acconti		
	Totale	55.733	58.165
<i>II</i>	<i>Crediti:</i>		
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-23	31-dic-22
	1) verso clienti	9.223.035	6.828.920
	2) verso imprese controllate		
	3) verso imprese collegate		
	4) verso controllanti		
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	5-bis) crediti tributari	13.564	22.268
	5-ter) imposte anticipate		
	5-quater) verso altri	114.118	260.671
	Totale	9.350.717	7.111.859
<i>III</i>	<i>Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
	1) partecipazioni in imprese controllate		
	2) partecipazioni in imprese collegate		
	3) partecipazioni in imprese controllanti		
	3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	4) altre partecipazioni		
	5) strumenti finanziari derivati attivi		
	6) altri titoli		
	Totale		
<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide:</i>		
	1) depositi bancari e postali	137.009	810.410
	2) assegni		4.496
	3) danaro e valori in cassa	9.537	9.014
	Totale	146.546	823.920
	Totale attivo circolante	9.552.996	7.993.944
D)	RATEI E RISCONTI:		
	ratei e risconti attivi	45.892	46.812
	Totale ratei e risconti	45.892	46.812
	TOTALE ATTIVO	120.055.776	120.928.073

Stato Patrimoniale - Passivo

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31-dic-23	31-dic-22
A)	PATRIMONIO NETTO:		
I	Fondo di dotazione	97.565.341	97.534.980
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale		
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve, distintamente indicate:		
-	Riserva straordinaria	380.305	348.999
-	Riserva per contributi in conto capitale		
-	Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti		
-	Riserva per donazioni vincolate ad investimenti	925	32.232
-	Riserva per donazioni di immobilizzazioni	81.626	81.352
-	Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	561.885	743.558
-	Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	13.530.632	13.147.589
-	Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati		
-	Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati		
-	Riserva da piani di formazione indisponibile		
-	Riserva da piani di formazione disponibile		
-	Riserva destinazione utile per progetti futuri		
-	Altre riserve		
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	167.460	201.370
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto		112.288.174	112.090.080
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1)	per trattamento quiescenza e obblighi simili (fondo pensioni ex D.M. 23/7/91)	192.358	143.835
2)	per imposte anche differite		
3)	strumenti finanziari derivati passivi		
4)	altri		
	Fondo contenzioso per cause legali	248.165	248.165
	Fondo contenziosi stragiudiziali		
	Fondo rischi contrattuali su commesse in corso		
	Fondo rischi contrattuali su crediti operativi		
	Fondo piani di formazione	3.790	525
	Fondo passività potenziali rischi fiscali	33.482	33.482
	Fondo di svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni	1.436.151	2.536.204
Totale fondi per rischi e oneri		1.913.946	2.962.211
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D)	DEBITI:	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		31-dic-23	31-dic-22
1)	obbligazioni		
2)	obbligazioni convertibili		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
4)	debiti verso banche	935.868	1.051.897
5)	debiti verso altri finanziatori		
6)	acconti		
7)	debiti verso fornitori		
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	debiti verso imprese controllate		
10)	debiti verso imprese collegate		
11)	debiti verso controllanti		
11-bis)	debiti verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti		
12)	debiti tributari	135.167	289.968
13)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	193.200	229.888
14)	altri debiti	311.123	244.133
Totale debiti		935.868	1.051.897
		5.349.245	5.174.330
E)	RATEI E RISCONTI		
	ratei e risconti passivi	504.411	701.452
Totale ratei e risconti		504.411	701.452
TOTALE PASSIVO		120.055.776	120.928.073

Conto economico

CONTO ECONOMICO		31-dic-23	31-dic-22
A)	(+) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1)	ricavi da prestazioni di servizi	13.849.630	12.928.982
2)	variazioni delle rimanenze di attività e progetti in corso		
3)	variazioni delle attività in corso su ordinazione		
4)	incrementi immobilizzazioni per lavori interni	10.813	
5)	altri ricavi e proventi		
-	- <i>Altri ricavi e proventi</i>	606.689	914.091
-	- <i>Contributi in conto esercizio</i>	182.658	155.251
Totale		14.649.790	13.998.324
B)	(-) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6)	per beni tecnico economici, di consumo e di beni socio sanitari	-87.046	-71.541
7)	per servizi	-7.647.521	-7.456.321
8)	per godimento di beni di terzi		
9)	per il personale:		
a)	<i>salari e stipendi</i>	-2.809.388	-2.633.209
b)	<i>oneri sociali</i>	-824.035	-751.853
c)	<i>trattamento di fine rapporto</i>		
d)	<i>trattamento di quiescenza e simili</i>		
e)	<i>altri costi</i>	-38.000	-46.215
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	<i>ammortamento delle immobilizz. immateriali</i>	-22.074	-22.098
b)	<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	-1.190.901	-1.299.157
c)	<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-828.066	
d)	<i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-60.910	-44.260
11)	variazioni rimanenze di beni tecnico economici, di consumo e beni socio-sanitari	-2.433	7.949
12)	accantonamenti per rischi		-100.000
13)	altri accantonamenti		-304.892
14)	oneri diversi di gestione	-654.111	-775.013
Totale		-14.164.485	-13.496.610
(A - B)	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	485.305	501.714
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15)	(+) proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate		
b)	in imprese collegate		
c)	in imprese controllanti		
d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e)	in altre imprese		
16)	(+) altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
b)	verso terzi		
c)	verso imprese controllate		
d)	verso imprese collegate		
e)	verso imprese controllanti		
f)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.647	432
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
-	- verso terzi	21.044	17.252
-	- verso imprese controllate		
-	- verso imprese collegate		
-	- verso imprese controllanti		
-	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:		
a)	verso terzi	-49.967	-31.735
b)	verso imprese controllate		
c)	verso imprese collegate		
d)	verso imprese controllanti		
17 Bis)	(+/-) utili perdite su cambi		
Totale		-22.276	-14.051

CONTO ECONOMICO (segue)		31-dic-23	31-dic-22
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	(+) <i>rivalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
19)	(-) <i>svalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
Totale delle rettifiche			
Risultato prima delle imposte		463.029	487.663
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-295.569	-286.293
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	167.460	201.370

Forma e contenuto del Bilancio d'esercizio

1. Criteri di formazione

Il seguente bilancio è sostanzialmente conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente, i cui dati sono coerenti e omogenei con quelli dell'esercizio corrente, salvo quanto più avanti specificato.

Alla presente Nota integrativa sono allegati, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, i seguenti documenti:

- stato patrimoniale riclassificato;
- conto economico riclassificato;
- rendiconto finanziario.

2. Criteri di valutazione

a. Criteri generali

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono primariamente conformi al dettame dell'articolo 26 della legge regionale n. 43 del 2004 della Regione Toscana, e ispirati alle disposizioni legislative vigenti, integrate e interpretate dai Principi contabili emessi dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCEC) e revisionati dall'OIC - Organismo italiano di contabilità, alle norme statutarie e ai principi e criteri individuati nel regolamento di contabilità adottato dall'Ente. A seguito della delibera della Giunta regionale 9 dicembre 2020, n. 1520 l'Istituto degli Innocenti è stato inserito nell'elenco dei soggetti compresi nel bilancio consolidato della Regione Toscana, pertanto sono stati presi come riferimento anche i principi contabili emanati dalla Regione Toscana nei confronti dei propri enti strumentali (delibera della Giunta regionale n. 496 del 2019). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi

ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

La valutazione dei beni e dei diritti detenuti storicamente è stata effettuata sulla base di specifica delibera presa da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente con riferimento ai valori risultanti alla data del 1° gennaio 2008, data di prima adozione della contabilità economica. La valutazione di ciascun cespite è stata determinata tenendo conto delle caratteristiche e dell'apporto dello stesso all'attività istituzionale dell'Ente, secondo quanto meglio precisato negli atti ufficiali che ne rappresentano l'analisi. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

L'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, *Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge* e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

b. Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo, inclusi i beni immobili allorché risultano strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale dell'Ente, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

c. Rivalutazioni

Non vengono fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni materiali.

d. Deroghe

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione specifica per le A.S.P. sul bilancio d'esercizio.

I principi e i criteri più significativi sono i seguenti:

e. Immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo e ammortizzati per un periodo non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative allo sviluppo di nuovi prodotti. Le spese di sviluppo così differite vengono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le licenze, i marchi e i brevetti sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione e sono ammortizzati in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stabilito da contratto.

Non compare in bilancio alcun valore relativo ad avviamento.

f. Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le *immobilizzazioni* sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo al momento dal quale i beni possono essere utilizzati. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite norme che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Tra le *immobilizzazioni materiali*, tra i terreni e fabbricati, si contraddistingue la presenza del complesso monumentale sede dell'Ente e storico Ospedale progettato e realizzato da Filippo Brunelleschi, che ne fece un esempio mirabile di architettura rinascimentale.

Sono classificati alla voce "*altri beni*" i mobili, gli arredi, e gli oggetti d'arte e preziosi di proprietà dell'Ente aventi significativa rilevanza storica e artistica. Tali beni, che dopo una prima indagine conoscitiva vengono sottoposti a un accurato censimento da parte di un esperto appositamente nominato, sono quindi periziati mediante catalogazione e inventariazione; sono dislocati nei vari ambienti dell'Istituto (museo, uffici, depositi, sacrestia, archivio storico, chiesa di Santa Maria).

La procedura di inventariazione, corredata da adeguata documentazione anche fotografica, viene eseguita secondo le normative catalografiche emanate dall'Istituto centrale del Ministero per i beni e le attività culturali - Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione ICCD - e finalizzata alla futura creazione di una banca dati fruibile da istituzioni, ricercatori e cittadini. Gli ammortamenti, laddove computabili, sono calcolati con riferimento al valore d'iscrizione iniziale dei cespiti oppure al costo sostenuto successivamente, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono e sono ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. A seguito della necessità di conformarsi ai principi contabili regionali sono state ridefinite le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali riferite ai fabbricati. Stante il valore storico e artistico degli immobili soggetti a vincolo (sede monumentale; Villa la Torraccia; Villa Brocchi) essi sono soggetti a una manutenzione periodica e costante che ne attenua il deterioramento a cui sono sottoposti, per tale motivazione si è provveduto all'applicazione di una aliquota di ammortamento ridotta allo 0,5%.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Terreni	-
Fabbricato sede	2,00%
Fabbricato sede soggetto a vincolo	0,50%
Patrimonio esterno	2,00%
Patrimonio esterno soggetto a vincolo	0,50%
Fabbricati strumentali: magazzini e fondi	3,00%
Fabbricati strumentali uffici	3,00%
Fabbricati destinati alla vendita	-
Costruzioni leggere	10,00%
Manutenzioni straord. non incrementative	100,00%
Impianti e macchinari	
<i>Impianti generici</i>	
Impianti elettrici	10,00%
Impianti termotecnici	10,00%

Impianti idrico-sanitari	10,00%
<i>Impianti specifici</i>	
Impianti telefonici	20,00%
Impianti di allarme e videosorveglianza	30,00%
Impianti di amplificazione e simili	20,00%
Ascensori e montacarichi	10,00%
Allestimenti e altri impianti specifici	10,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature didattiche	15,00%
Attrezzature di cucina	15,00%
Attrezzature varie	15,00%
Attrezzature inferiori a 516 euro	100,00%
Altri beni materiali	
Arredi	15,00%
Attrezzature inferiori a 516 euro	100,00%
Mobili, arredi e oggetti d'arte e preziosi	-
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Autovetture	25,00%
Beni inferiori a 516 euro	100,0%

g. Immobilizzazioni finanziarie

- Altre partecipazioni e titoli immobilizzati

Le altre partecipazioni e i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

h. Rimanenze

- Materie prime

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. La configurazione di costo adottata è quella denominata del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo viene determinato sulla base dei costi correnti sul mercato a fine esercizio.

i. Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione diretta dei crediti stessi in modo forfettario, mediante la costituzione di un apposito fondo rettificativo del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Per le posizioni più rilevanti viene effettuata una svalutazione analitica mediante costituzione di apposito fondo contabilizzato in riduzione del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Entrambi i fondi sono puntualmente analizzati ai fini della valutazione della loro congruità.

Tra i crediti verso la clientela per fatture da emettere sono conteggiati quelli maturati su base contrattuale, ovvero portati avanti sulla base di rapporti continuativi con enti pubblici e da questi confermati, in relazione alle diverse attività e progetti specifici, realizzati alla data di chiusura dell'esercizio ed esigibili nei confronti delle singole controparti.

l. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le altre partecipazioni e i titoli sono valutati al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione – *desumibile dall'andamento del mercato in caso di titoli quotati* – se minore. Tale minor valore non è mantenuto qualora ne siano venuti meno i motivi. Nel caso in cui i titoli di cui sopra siano beni fungibili il costo è calcolato in base al metodo LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

m. Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di ratei e risconti attivi e passivi.

n. Fondi per rischi e oneri

Vengono stanziati *fondi rischi nel passivo dello stato patrimoniale* allo scopo di coprire le passività potenziali a carico dell'Ente la cui manifestazione viene giudicata probabile secondo stime realistiche della loro definizione, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

o. Imposte sui redditi

Le imposte di periodo, determinate secondo le aliquote fiscali in vigore, sono accantonate al conto economico per competenza. Il debito relativo è esposto nella voce «debiti tributari».

In particolare, le passività verso Erario per tali imposte sono contabilizzate fra i debiti tributari, al netto degli acconti versati.

p. Debiti

I debiti sono rilevati al valore di estinzione. In merito ai debiti per fatture da ricevere, vengono analizzate le posizioni stratificate per anno di formazione procedendo a eliminare annualmente le posizioni prescritte.

q. Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

I conti d'ordine includono l'evidenza degli impegni di spesa inerenti forniture da eseguire in riferimento al piano degli investimenti, finanziato con la Riserva da piani di disinvestimento immobiliare indisponibile appostato nel Patrimonio netto.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

r. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti secondo quanto contrattualmente definito o con l'ultimazione della prestazione per i servizi e con la consegna o la spedizione per quanto concerne i beni. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori; quelli maturati e soggetti a rendicontazione, sono riconosciuti tenuto conto dei costi ragionevolmente addebitabili alla committenza. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

s. Importi espressi in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio, tenendo conto dell'esistenza di eventuali contratti di copertura. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitati al conto economico.

t. Spostamenti da una ad altra voce

I valori relativi al bilancio dell'esercizio precedente, laddove opportuno, vengono opportunamente riclassificati per consentire la comparabilità con i dati dell'esercizio corrente.

Le informazioni relative alle voci di bilancio sono riportate nel prosieguo e adeguatamente commentate laddove l'importo risulta significativo.

Analisi delle voci di bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 rappresenta il sedicesimo chiuso dall'Ente in base ai dettami della contabilità economica e agli schemi e l'informativa prevista dalla direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

Il dettaglio delle voci di seguito analizzate e commentate, anche in forma tabellare identifica, ai fini di una loro migliore e più adeguata comprensione, i valori comparativi riferibili alla data del 31 dicembre 2022 così come a suo tempo identificati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Laddove opportuni, sono stati effettuati gli adattamenti e le riclassificazioni utili a una più adeguata correlazione di quelle voci.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali all'inizio e alla fine dell'esercizio è così composto:

CATEGORIE	31/12/23			31/12/22		
	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto
costi di impianto e di ampliamento				82	-82	
costi ricerca, sviluppo e pubblicità						
diritti brevetto industriale e diritti di	52.006	-18.206	33.800	73.829	-43.680	30.149
utilizzo opere dell'ingegno	33.427	-3.563	29.864	38.790	-6.937	31.853
conc., licenze, marchi e diritti simili						
avviamento immobilizzazioni in						
corso e acconti altre	1.830	-305	1.525	5.136	-3.306	1.830
TOTALE	87.263	-22.074	65.189	117.837	-54.005	63.832

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO		Rivalutaz. (Svalutaz.)	Altri Movimenti	Ammorta- mento	SALDO
	31/12/22	Incrementi				
costi di impianto e di ampliamento						
costi ricerca, sviluppo e pubblicità						
diritti brevetto industriale e diritti di						
utilizzo opere dell'ingegno	30.149	21.857			-18.206	33.800
conc., licenze, marchi e diritti simili	31.853	1.574			-3.563	29.864
avviamento immobilizzazioni in						
corso e acconti altre	1.830				-305	1.525
TOTALE	63.832	23.431			-22.074	65.189

L'incremento di 21.857 euro dei diritti di brevetto e utilizzazione di opere d'ingegno corrisponde all'acquisto di licenze software, così suddivise:

- 4.680 euro di gestione prenotazioni mensa;
- 2.281 euro di software CAD per servizio patrimonio;
- 14.896 euro per la piattaforma per gestione confronto a coppie in procedure di appalto.

L'incremento di 1.574 euro dei marchi si riferisce alla procedura di registrazione del marchio istituzionale. Non si rileva la presenza e/o la movimentazione della voce "costi di sviluppo".

II - Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

COSTO	SALDO		Rivalutazioni	Altri Movimenti	(Alienazioni)	SALDO
	31/12/22	Incrementi				
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni	3.661.697			30.361		3.692.058
- fabbricato sede	9.102.082	55.585				9.157.667
- fabbricato sede soggetto a vincolo	38.403.172	256.659				38.659.831
- patrimonio esterno	12.466.149	42.619		-3.035.374		9.473.394
- patrimonio esterno soggetto a vincolo	20.939.994	32.994				20.972.988
- fabbricati destinati alla vendita				925.134		925.134
- fabbricati strum.li e costr. leggere	5.180.964	7.928				5.188.892
- manutenzioni straordinarie non increm	73.948	32.361				106.309
	89.754.058	428.146		-2.079.879		88.176.273
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	1.981.870	113.292				2.095.162
- impianti specifici	1.569.284	9.265				1.578.549
	3.551.154	122.557				3.673.711
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	279.180	20.006			-11.199	287.987
- attrezzature inferiori a 516 euro	37.805	927			-50	38.682
	316.985	20.933			-11.249	326.669
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e prezios	25.664.393	19.679				25.684.072
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	217.547	1.227			-6.303	212.471
- macchine elettroniche d'ufficio	287.956	10.507			-10.802	287.661
- arredi	556.595	24.109				580.704
- autovetture	35.927					35.927
- beni inferiori a 516 euro	612.158	22.869		1.103	-9.619	626.511
	27.374.576	78.391		1.103	-26.724	27.427.346
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso		7.613				7.613
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
		7.613				7.613
Totale	120.996.773	657.640		-2.078.776	-37.973	119.611.612

Il valore dei terreni non viene sottoposto ad ammortamento. A inizio esercizio è stata completata una procedura di ricognizione di tutti i terreni posseduti dall'Istituto che ha portato alla luce alcune difformità rispetto alla mappatura e alla valorizzazione dei terreni che era stata fatta in occasione del passaggio alla contabilità economica nel 2008. Pertanto i valori corretti sono stati in questo esercizio ripristinati, inserendo come contropartita analoghe variazioni del fondo di dotazione.

Il fabbricato sede, soggetto a vincolo, si identifica con il complesso monumentale di Piazza SS. Annunziata, sede dell'Ente, in parte utilizzato per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente, in parte adibito al culto e in parte locato a terzi. Il patrimonio esterno soggetto a vincolo è rappresentato da due fabbricati di rilevante importanza storica e artistica, ovvero Villa la Torraccia, a Fiesole, e Villa Brocchi, a Borgo San Lorenzo. I fabbricati strumentali sono rappresentati da magazzini, uffici e fondi di proprietà dell'Ente; sono sia destinati ad attività istituzionali, sia produttivi di redditi attraverso la locazione. A inizio 2023 sono state depositate 4 perizie giurate riferite a immobili che sono stati poi inseriti nel piano di alienazione approvato con delibera CdA n.13 del 2023. Pertanto gli immobili sono stati sottoposti a svalutazione e riclassificati nella apposita categoria, non soggetta ad ammortamento, come previsto dal principio contabile regionale n. 9. Gli impianti, i macchinari, le attrezzature, i mobili e gli arredi, le macchine d'ufficio e le autovetture sono quelli generalmente utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente. Il valore degli stessi viene sottoposto ad ammortamento. I mobili, gli arredi e gli oggetti d'arte rilevano quei beni vincolati ai sensi di legge costituenti il patrimonio mobiliare storico dell'Ente. Il valore iniziale, così come gli incrementi avvenuti negli esercizi precedenti, corrisponde a quello identificato da apposite perizie valutative e da relative catalogazioni effettuate da periti appositamente nominati. I beni per i quali detta valutazione non sia avvenuta non vengono valorizzati.

Gli incrementi evidenziati nell'esercizio si riferiscono a investimenti compiuti in opere di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e all'acquisizione di impianti, attrezzature e vari beni correlati alla normale attività. Le manutenzioni straordinarie non incrementative sono riferite a interventi che contabilmente transitano attraverso il piano degli investimenti.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

AMMORTAMENTI	SALDO 31/12/22	Quota di Ammortamento	Svalutazione	Altri Movimenti	(Alienazioni)	SALDO 31/12/23
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni						
- fabbricato sede	545.010	183.153				728.163
- fabbricato sede soggetto a vincolo	573.627	193.299				766.926
- patrimonio esterno	742.112	189.468		-182.122		749.458
- patrimonio esterno soggetto a vincolo	313.584	104.865				418.449
- fabbricati destinati alla vendita						
- fabbricati strum.li e costr. leggere	1.644.368	179.036				1.823.404
- manutenzioni straordinarie non inc	73.948	32.361				106.309
	3.818.701	882.182				4.592.709
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	1.272.212	150.585				1.422.797
- impianti specifici	1.299.415	92.039				1.391.454
	2.571.627	242.624				2.814.251
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	252.157	10.470			-11.199	251.428
- attrezzature inferiori a 516 euro	37.805	927			-50	38.682
	289.962	11.397			-11.249	290.110
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	217.201	296			-6.303	211.194
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	256.931	14.064			-10.262	260.733
- macchine elettroniche d'ufficio	537.118	12.651				549.769
- arredi	20.788	5.047				25.835
- autovetture	612.158	22.641			-9.391	626.511
- beni inferiori a 516 euro						
	1.644.196	54.699			-25.956	1.674.042
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso						
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
Totale	8.324.486	1.190.902			-37.205	9.371.112

La tabella sopra evidenziata riporta gli ammortamenti computati sui cespiti appartenenti alle diverse categorie.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al valore netto delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

VALORE NETTO	SALDO		Rivalutazioni e altri movimenti	(Ammortamenti e svalutazioni)	(Alienazioni)	SALDO
	31/12/22	Incrementi				
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni	3.661.697		30.361			3.692.058
- fabbricato sede	8.557.072	55.585		-183.153		8.429.504
- fabbricato sede soggetto a vincolo	37.829.545	256.659		-193.299		37.892.905
- patrimonio esterno	11.724.037	42.619	-2.853.252	-189.468		8.723.936
- patrimonio esterno soggetto a vincolo	20.626.410	32.994		-104.865		20.554.539
- fabbricati destinati alla vendita			925.134			925.134
- fabbricati strum.li e costr. leggere	3.536.596	7.928		-179.036		3.365.488
- manutenzioni straordinarie non increm		32.361		-32.361		
	85.935.357	428.146		-882.182		83.583.564
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	709.658	113.292		-150.585		672.365
- impianti specifici	269.869	9.265		-92.039		187.095
	979.527	122.557		-242.624		859.460
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	27.023	20.006		-10.470		36.559
- attrezzature inferiori a 516 euro		927		-927		
	27.023	20.933		-11.397		36.559
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	25.664.393	19.679				25.684.072
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	346	1.227		-296		1.277
- macchine elettroniche d'ufficio	31.025	10.507		-14.064	-540	26.928
- arredi	19.477	24.109		-12.651		30.935
- autovetture	15.139			-5.047		10.092
- beni inferiori a 516 euro		22.869		-22.641	-228	
	25.730.380	78.391		-54.699	-768	25.753.304
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso		7.613				7.613
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
		7.613				7.613
Totale	112.672.287	657.640	-1.897.757	-1.190.902	-768	110.240.500

III - Immobilizzazioni finanziarie

2) Crediti

Analisi dei crediti in base alla scadenza

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa ai crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

Immobilizzazioni finanziarie:	31/12/2023			31/12/2022		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti: verso altri		1.603			1.603	
		1.603			1.603	

I crediti sopra evidenziati si riferiscono a depositi cauzionali costituiti presso terze controparti in relazione a contratti di utenza.

3) Altri titoli

Di seguito sono riportate la composizione del costo relativa agli altri titoli e i movimenti intervenuti nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie - movimenti

	SALDO 31/12/22	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			SALDO 31/12/23
		INCREMENTI	(ALIENAZ.)	RIVALUT.(SVAL.)	
ALTRI TITOLI					
Titoli di Stato	149.595				149.595
TOTALE	149.595				149.595

La voce "altri titoli" è costituita da investimenti durevoli in titoli di stato e in certificati di deposito. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate movimentazioni.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

L'analisi delle rimanenze di materie prime e di consumo è la seguente:

Materie prime, sussidiarie, di consumo	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
magazzino economale: prodotti igienici e casalinghi	24.056	24.231	-175	-0,72%
prodotti informatici				
guide, libri ed altri beni di cultura	27.457	28.770	-1.313	-4,56%
pubblicazioni	4.220	5.164	-944	-18,28%
acconti				
	55.733	58.165	-2.432	-4,18%

Le voci in esame includono le rimanenze finali correlate ai corrispondenti magazzini fisici sopra evidenziati. Il magazzino economale accoglie prevalentemente i beni necessari alle attività di natura educativa e assistenziale; le guide, i libri e gli altri beni di cultura sono quelli oggetto dell'attività museale. Il magazzino pubblicazioni accoglie le pubblicazioni di natura commerciale realizzate dall'Ente.

II - Crediti

Il saldo clienti è così composto:

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
clienti Italia	2.763.166	2.170.796	592.370	27,29%
clienti Estero	1.193		1.193	
crediti per fatture da emettere	6.657.495	4.824.032	1.833.463	38,01%
crediti in contenzioso	293.650	289.610	4.040	1,39%
meno: fondo svalutazione crediti	-198.819	-165.908	-32.911	19,84%
meno: fondo svalutazione analitico per crediti operativi	-293.650	-289.610	-4.040	1,39%
<i>Totale</i>	9.223.035	6.828.920	2.394.115	35,06%

I crediti verso "clienti Italia" e verso "clienti estero" ineriscono a quelli vantati alla chiusura dell'esercizio a fronte dei servizi resi a terzi, certi, esigibili e determinati nell'importo.

I "crediti per fatture da emettere" rappresentano quelli maturati contrattualmente e con ragionevole certezza, ma che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati fatturati alle relative controparti. L'incremento deciso rispetto all'esercizio precedente è in gran parte dovuto al ritardo nell'erogazione della seconda rata del trasferimento per il Centro nazionale, prevista per luglio 2023 ma completata nei primi mesi del 2024.

Come evidenziato in premessa, il valore di esposizione dei crediti in bilancio viene ottenuto mediante la svalutazione forfettaria che, al termine dell'esercizio 2023, è stata prudenzialmente quantificata, in coerenza con l'esperienza e i valori effettivamente identificati nel corso dell'ultimo lustro, nello 0,50% dei crediti commerciali vantati dall'Ente alla data medesima, per un importo di 48.870 euro, includendo tra di esse la totalità dei crediti *in bonis* esigibili verso controparti. Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'utilizzo del fondo per complessivi 15.960 euro, per crediti divenuti inesigibili.

Il Fondo di svalutazione analitico per crediti operativi accoglie la svalutazione puntuale su quei crediti per i quali sussiste significativo margine di incertezza sulla esigibilità, in quanto oggetto di contenziosi. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a un ulteriore e prudenziale accantonamento di 12.040 euro, relativo a un credito non riscosso per l'affitto di un immobile residenziale, per il quale è attualmente in corso la procedura di sfratto. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a rilevare lo storno di parte del fondo accantonato in anni precedenti pari a 8.000 euro.

Di seguito si riporta il dettaglio inerente la composizione della voce crediti verso "clienti Italia" per fatture già emesse con nominativi distinti per natura delle controparti commerciali.

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Regione Toscana	591.266	764.507	-173.241	-22,66%
Aziende USL	60.463	87.037	-26.574	-30,53%
Enti locali territoriali: comuni	735.196	457.840	277.356	60,58%
Enti locali territoriali: regioni	193		193	
Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Ministeri	986.562	244.632	741.930	303,28%
Università	9.350	12.385	-3.035	-24,51%
Associazioni e fondazioni	123.998	304.304	-180.306	-59,25%
Enti ed altri soggetti comunitari		12.727	-12.727	-100,00%
Altri	256.138	287.364	-31.226	-10,87%
Totale	2.763.166	2.170.796	592.370	27%

Il dettaglio inerente la composizione della voce *Crediti per fatture da emettere*, in base al medesimo criterio di classificazione, è riportato di seguito.

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Regione Toscana	665.100	670.000	-4.900	-0,7%
Aziende USL	98.772	29.645	69.127	233,2%
Enti locali territoriali: comuni	1.053.324	1.192.141	-138.817	-11,6%
Enti locali territoriali: regioni		25.000	-25.000	-100,0%
Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.342.500	342.500	2.000.000	583,9%
Ministeri	2.203.676	2.168.421	35.255	1,6%
Università	35.603	54.855	-19.252	-35,1%
Associazioni e fondazioni	58.212	128.480	-70.268	-54,7%
Enti ed altri soggetti comunitari	51.697		51.697	
Altri	148.611	212.990	-64.379	-30,2%
Totale	6.657.495	4.824.032	1.833.463	38%

Analisi dei crediti in base alla scadenza

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

ATTIVO CIRCOLANTE	31/12/2023			31/12/2022		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti:						
verso clienti	9.223.035			6.828.920		
verso altri	127.682			282.939		
	9.350.717			7.111.859		

Analisi dei "crediti verso altri"

La suddivisione degli altri crediti è la seguente:

	OPERATIVI	
	SALDO 31/12/23	SALDO 31/12/22
esigibili entro l'esercizio successivo		
Crediti verso i dipendenti		
Crediti per anticipi a fornitori	2.359	138.189
Crediti per imposte dirette	13.564	19.228
Crediti per IVA		21.692
Altri crediti	111.759	103.830
	127.682	282.939
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Depositi cauzionali		
Altri crediti per contributi in conto esercizio		

La tabella riporta l'evidenza della voce "altri crediti" alla data di riferimento, nelle sue principali componenti.

La voce crediti per imposte dirette è costituita da maggiori acconti IRAP versati nel corso degli esercizi precedenti. Tra gli altri crediti le poste più significative sono rappresentate da un credito per contributi riconosciuti dal Ministero della cultura e ancora non erogati, da un credito relativo a maggiori pagamenti vs/INPS per sistemazioni contributive per 8.000 euro e da un credito per interessi attivi su c/c bancari per 14.889 euro.

IV - Disponibilità liquide

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Liquidità:				
Tesoreria - CRFI	19.191	668.262	-649.071	-97,13%
Cassa economale - CRFI	26.170	29.250	-3.080	-10,53%
Altri istituti di credito	67.082	63.238	3.844	6,08%
C/C postale	24.566	49.661	-25.095	-50,53%
Libretti al portatore	610	610		
Denaro e valori in cassa	8.927	12.899	-3.972	-30,79%
	146.546	823.920	-677.374	-82,21%

In linea con le scelte gestionali effettuate nel corso degli esercizi precedenti l'Ente ha diversificato la gestione della liquidità disponibile presso la Tesoreria allocandola anche a forme di investimento alternative.

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Disponibilità investite:				
Titoli a reddito fisso (B III 3)	149.595	149.595		
Altri titoli (C III 6)	149.595	149.595		

I titoli a reddito fisso attualmente detenuti sono rappresentati da CCT per un valore nominale di 150.000 euro, con scadenza a febbraio 2024 e un controvalore alla data del 31/12/23 di 149.595 euro.

D) Ratei e risconti attivi

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Ratei attivi:				
Interessi attivi su c/c di tesoreria (IV trim.)				
Interessi su c/c postale				
Interessi su titoli	2.751	171	2.580	1508,77%
Contributi				
Altri ratei attivi				
Totale ratei attivi	2.751	171	2.580	1508,77%
Risconti attivi:				
Premi di assicurazione	2.412	2.154	258	11,98%
Abbonamenti periodici e banche dati	21.161	1.508	19.653	1303,25%
Contratti di assistenza hardware e software	5.394	6.223	-829	-13,32%
Incentivi per il personale art. 113 D.Lgs 50/16	10.609	29.017	-18.408	-63,44%
Oneri sicurezza interferenziale	2.671	5.417	-2.746	-50,69%
Altri risconti attivi	894	2.322	-1.428	-61,50%
Totale risconti attivi	43.141	46.641	-3.500	-7,50%
Totale ratei e risconti attivi	45.892	46.812	-920	-1,97%

Gli "incentivi per il personale art. 113 D.Lgs 50/16" si riferiscono alla somma di competenza di esercizi successivi da erogare ai dipendenti coinvolti nella procedura della gara di appalto dei servizi di statistica 2021-2024 per 5.878 euro, dei servizi di formazione 2021-2024 per 3.610 euro e dei servizi di documentazione 2021-2024 per 1.121 euro.

Passivo

A) Patrimonio netto

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Il presente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

	SALDO 31/12/22	Destinaz. Risultato	Catalogazione beni storici	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/23
Fondo di dotazione	97.534.980			30.361		97.565.341
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserve statutarie						
Riserve statutarie						
Altre riserve, distintamente indicate:						
Riserva straordinaria	348.999			31.306		380.305
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti						
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti	32.232			-31.307		925
Riserva per donazioni di immobilizzazioni	81.352			274		81.626
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	743.558			-181.673		561.885
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	13.147.589			383.043		13.530.632
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile						
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili						
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo		201.370		-201.370		
Utile (perdita) dell'esercizio	201.370	-201.370			167.460	167.460
Totale	112.090.080			30.634	167.460	112.288.174

Il fondo di dotazione al 31 dicembre 2023 corrisponde al valore netto imputato alla A.S.P. in sede di passaggio al regime di contabilità economica alla data del 1° gennaio 2008, opportunamente integrato sulla base degli aumenti patrimoniali conseguenti all'iscrizione nell'attivo patrimoniale del valore attribuito in sede di perizia e catalogazione dei beni storici e artistici effettuata nei precedenti esercizi. Nel corso del 2023 inoltre il fondo di dotazione è stato variato in seguito alla ricognizione dei terreni e alla conseguente risistemazione dei valori inventariali come sopra indicato.

Il valore residuo della "riserva da piani di disinvestimento" identifica le somme vincolate al completamento del Piano degli investimenti redatto annualmente dall'Ente sulla base di specifiche deliberazioni consiliari e ne quantifica la relativa copertura finanziaria. I movimenti di questa riserva evidenziano gli esborsi effettuati per la sua esecuzione: al momento in cui gli impegni si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la riserva di cui sopra viene riqualificata come "non vincolata".

In attuazione del principio contabile regionale n. 9 si è provveduto alla riclassificazione di una quota della riserva straordinaria alla riserva per donazioni vincolate a investimenti. Tale riserva non ha subito incrementi nel corso del 2023. Le somme svincolate a seguito dell'utilizzo confluiscono in riserva straordinaria.

Nel corso dell'esercizio è stata ricevuta una sola donazione di beni immobilizzati per complessivi 274 euro (donazione da parte di Soroptimist Club Firenze per allestimento di un baby pit-stop presso la Bottega dei Ragazzi). Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio, pari a 201.370 euro, all'implementazione della riserva da piani di disinvestimento.

I prospetti di seguito riportati, in ottemperanza alle norme di legge, evidenziano i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dei due anni precedenti.

	SALDO 31/12/21	Destinaz. Risultato	Catalogazione beni storici	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/22
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva sovrapprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	10.747			338.252		348.999
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti						
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti	32.232					32.232
Riserva per donazioni di immobilizzazioni	19.991			61.361		81.352
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	892.518			-148.960		743.558
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	12.998.629			148.960		13.147.589
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile						
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili						
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo		349.101		-338.252		
Utile (perdita) dell'esercizio	338.252	-349.101			201.370	201.370
Totale	111.827.349			61.361	201.370	112.090.080

	SALDO 31/12/20	Destinaz. Risultato		Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/2021
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva sovrapprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	5.973			4.774		10.747
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti						
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti	28.489			3.743		32.232
Riserva per donazioni di immobilizzazioni				19.991		19.991
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	946.970			-54.452		892.518
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	12.595.076			403.553		12.998.629
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile						
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva destinazione utili progetti futuri						
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo		349.101		-349.101		
Utile (perdita) dell'esercizio	349.101	-349.101			338.252	338.252
Totale	111.460.589				338.252	111.827.349

B) Fondi per rischi e oneri

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei fondi per rischi e oneri.

	SALDO 31/12/22	ACCAN.TI	(UTILIZZI)	ALTRI MOVIMENTI	SALDO 31/12/23
per tratt. quiescenza e obblighi correlati al personale per imposte	143.835	95.908	-47.385		192.358
altri:					
Fondo contenzioso per cause legali	248.165				248.165
Fondo contenziosi stragiudiziali					
Fondo rischi contrattuali su commesse in corso					
Fondo piani di formazione	525	3.789	-524		3.790
Fondo passività potenziali rischi fiscali	33.482				33.482
Fondo di svalutazione per perdite durevoli di valore delle im	2.536.204		-1.100.053		1.436.151
<i>Totale altri fondi</i>	<i>2.818.376</i>	<i>3.789</i>	<i>-1.100.577</i>		<i>1.721.588</i>
<i>Totale</i>	<i>2.962.211</i>	<i>99.697</i>	<i>-1.147.962</i>		<i>1.913.946</i>

Alla luce delle stime effettuate in sede di bilancio d'apertura tutti i rischi allora stimati sono stati rivisti e sono state aggiornate le relative valutazioni, provvedendo alla eliminazione degli accantonamenti relativi a cause per le quali non esiste più alcun rischio di soccombenza e ad adeguati accantonamenti per nuove cause sorte nel corso dell'esercizio per le quali risulta probabile il rischio. Un'adeguata ridefinizione delle rischiosità a suo tempo rilevate su contenziosi legali, problematiche o incertezze di natura contrattuale é stata compiuta all'interno delle diverse aree da parte dei dirigenti preposti. Le movimentazioni conseguentemente sopra evidenziate rappresentano un'adeguata sintesi di tale lavoro. L'aumento del Fondo "per trattamento quiescenza e obblighi correlati al personale" è dovuto all'accantonamento a incremento della parte variabile del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente per 14.807 euro, per 22.361 euro all'accantonamento per adeguamenti contrattuale del personale non dirigente e per 50.740 euro all'accantonamento per adeguamenti contrattuale del personale dirigente.

Il "Fondo per contenzioso cause legali" accoglie per 148.165 euro l'accantonamento relativo al ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato da alcuni dipendenti volto all'annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55/17, con la quale si è provveduto alla rideterminazione in diminuzione del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente e all'approvazione del conseguente piano di recupero; per 100.000 euro l'accantonamento per una causa promossa dall'impresa che ha eseguito i lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici Unicef, come da parere del legale incaricato (prot. 1312/2023).

Nel corso del 2020 è stato affidato un incarico di revisione della valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto. Dall'analisi del report finale fornito dalla società incaricata (prot. 2463 del 24/03/22) sono emerse delle differenze di valore rispetto a quanto esposto nella contabilità dell'Ente. Pertanto si è provveduto all'accantonamento di uno specifico

fondo di svalutazione pari alla differenza di valore evidenziata per la totalità del patrimonio non vincolato. A inizio 2023 sono state depositate quattro perizie giurate di valutazione di immobili da destinare alla vendita, dalle quali emergeva una svalutazione per un valore complessivo di 1.928.118 euro, di cui 1.100.053 euro coperte dal fondo sopraindicato. La differenza è stata dunque imputata a conto economico.

D) Debiti

Analisi dei debiti in base alla scadenza

	31/12/23			31/12/22		
	Importo dei debiti scadente			Importo dei debiti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
debiti verso banche	1.155.115	494.979	440.889	113.191	482.541	569.356
debiti verso altri finanziatori acconti	399.196			243.727		
debiti verso fornitori	2.219.576			3.001.526		
debiti rappresentati da titoli di credito						
debiti tributari	135.167			289.968		
debiti v/ istituti previd. e sicurezza soci	193.200			229.888		
altri debiti	311.123			244.133		
	4.413.377	494.979	440.889	4.122.433	482.541	569.356

L'importo dei debiti verso banche è rappresentato per complessivi 1.051.897 euro dal capitale residuo del mutuo ipotecario erogato in data 27 settembre 2018, concesso per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare di Figline. Secondo quanto previsto dai principi contabili (OIC 19), il finanziamento relativo al mutuo è stato contabilizzato secondo il principio del costo ammortizzato, per cui al valore nominale del debito sono state decurtate le spese di istruttoria; quest'ultime verranno poi ammortizzate per la vita residua del finanziamento andando a integrare o rettificare gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere costante lungo la durata del debito.

Per un ulteriore dettaglio si rimanda al contenuto delle successive tabelle.

Analisi dei debiti tributari

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito - IRES	4.490	20.990	-16.500	-78,61%
Imposte sul reddito - IRAP	52.030	51.855	175	0,34%
Debiti verso l'erario per IVA	7.179	285	6.894	2418,95%
Debiti verso l'erario per IVA da split payment		118.540	-118.540	-100,00%
Debiti verso l'erario per ritenute	71.468	98.298	-26.830	-27,29%
Altri debiti tributari				
<i>Totale</i>	135.167	289.968	-154.801	-53,39%

L'indebitamento erariale per IRAP si riferisce per 42.030 euro all'imposta relativa all'attività istituzionale calcolata con il metodo retributivo, di cui

24.321 euro inerente le competenze del mese di dicembre 2022 e 17.708 euro inerente il debito relativo alle indennità accessorie e di miglioramento. Il rimanente ammontare pari a 10.000 euro rappresenta il debito per l'imposta relativa all'attività commerciale. I debiti verso l'erario per ritenute si riferiscono agli importi trattenuti nella mensilità di dicembre 2023 dei dipendenti.

Analisi degli altri debiti

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Debiti verso il personale per ferie	17.223		17.223	
Debiti verso il personale per retribuzioni	195.765	163.785	31.980	19,53%
Debiti per contenziosi definiti				
Cauzioni ricevute	48.437	51.611	-3.174	-6,15%
Altri debiti	49.698	28.737	20.961	72,94%
Totale	311.123	244.133	66.990	27,44%

La voce "altri debiti", residuale rispetto alle altre poste del passivo dello stato patrimoniale, è rappresentata principalmente da contributi da erogare a seguito della distribuzione dell'eredità Milesi (per 16.761 euro), da debiti relativi a quote associative e contributi ad associazioni (per 5.127 euro), da rimborsi da effettuare a cassa economale (per 2.382 euro).

In applicazione del principio contabile regionale n. 11 si è provveduto già nei precedenti esercizi all'eliminazione della posta relativa ai "Debiti verso il personale per ferie" il cui ammontare complessivo al 31 dicembre 2023 sarebbe stato pari a 142.027 euro. Tuttavia, in applicazione della sentenza della Corte di giustizia europea n. C-218/2022 si è provveduto a iscrivere in bilancio un debito per 17.273 euro relativo alle ferie maturate e non godute da corrispondere a due unità di personale che hanno presentato dimissioni volontarie nei primi mesi del 2024.

E) Ratei e risconti passivi

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Ratei passivi:				
Interessi passivi su mutui				
Ritenute su interessi attivi	344	21	323	1538,10%
Utenze e spese condominiali				
Appalti e servizi	3.040	6.220	-3.180	-51,13%
Altri		149	-149	-100,00%
Totale ratei passivi	3.384	6.390	-3.006	-47,04%
Risconti passivi:				
Affitti attivi				
Contributo conto capitale prog. Galleria Affreschi	49.860		49.860	
Contributo conto capitale prog. Bar Campi	48.689	50.800	-2.111	-4,16%
Contributo conto capitale prog. Mudi	363.541	585.804	-222.263	-37,94%
Contributo conto capitale Unicef	14.279	19.039	-4.760	-25,00%
Contributo conto capitale Ex Guardaroba	24.658	39.419	-14.761	-37,45%
	501.027	695.062	-194.035	-27,92%
Totale risconti passivi	504.411	701.452	-197.041	-28,09%

Il contributo in conto capitale relativo al progetto per la realizzazione del bar annesso al Centro Diurno nel comune di Campi Bisenzio, è stato totalmente riscontato negli anni precedenti. Nel corso del 2023 si è provveduto allo storno parziale a ricavo per 2.111 euro, proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento. Nel 2016 si è conclusa la ristrutturazione del Museo degli Innocenti, per la quale era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari a 6.676.615 euro. La parte di competenza dell'esercizio 2023 pari a 222.263 euro è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel 2016 si è portato a compimento la realizzazione del centro 0-6 Girandola, per il quale era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari a 300.000 euro. La parte di competenza dell'esercizio 2023 pari a 14.761 euro è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel 2017 sono stati portati a compimento anche i lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici Unicef, per i quali era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari a 1.998.996 euro. La parte di competenza dell'esercizio 2022 pari a 4.760 euro è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel 2023 è stato assegnato all'Istituto un finanziamento a valere su fondi PNRR da parte del Ministero della cultura - Direzione generale musei, per un importo complessivo di 498.603 euro, per la riqualificazione della Galleria degli Affreschi. I lavori relativi sono iniziati nel corso dell'esercizio e l'anticipo erogato (pari al 10% del totale dell'intervento) è stato sospeso tra i risconti passivi in attesa del completamento dei lavori.

Conti d'ordine

Costituiscono impegni di terzi nei confronti dell'Ente e/o dell'Ente nei confronti di terzi non risultanti dallo stato patrimoniale. Le notizie sulla composizione e natura di tali impegni risultano di assoluta importanza per la completezza dei dati utili alla valutazione dello stato patrimoniale.

Sono annotate nei conti d'ordine impegni di spesa relativi a forniture da eseguire in relazione al Piano degli investimenti per l'ammontare di 697.848 euro. Come evidenziato in precedenza, per completezza, la copertura finanziaria del Piano avviene sulla base della Riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati allocata tra le poste del patrimonio netto. Al momento in cui gli impegni qui rilevati si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la riserva di cui sopra viene riqualificata come "non vincolata".

Conto economico

A) Valore della produzione

Analisi delle vendite e prestazioni

Analisi per categoria di attività:	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Ricavi da studi (monitoraggio e ricerca)	3.172.100	2.854.029	318.071	11,14%
Ricavi da documentazione e biblioteca Innocenti	2.497.000	2.661.450	-164.450	-6,18%
Ricavi da formazione e promozione	1.970.983	1.812.930	158.053	8,72%
Ricavi da pubblicazioni a stampa e multimediali	1.104.000	1.104.620	-620	-0,06%
Ricavi da attività educative	1.612.929	1.603.144	9.785	0,61%
Ricavi da attività socio assistenziali	1.536.588	958.577	578.011	60,30%
Ricavi da attività culturali e da convegnistica	251.802	254.640	-2.838	-1,11%
Ricavi da gestione del patrimonio immobiliare	1.372.769	1.337.185	35.584	2,66%
Ricavi da progetti di cooperazione	312.428	301.660	10.768	3,57%
Ricavi da fund raising	19.031	40.747	-21.716	-53,29%
	13.849.630	12.928.982	920.648	7,12%

Tra i proventi per *fundraising* si segnalano 15.000 euro raccolti dalla Fondazione Istituto degli Innocenti, una donazione di 2.000 euro erogata dal Consolato del Principato di Monaco, una donazione di 1.200 euro da parte di Syracuse University in Florence e altre donazioni generiche.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Materiali assemblati per la realizzazione di prodotti informatici	10.813		10.813	
	10.813		10.813	

Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Contributi in conto capitale Museo degli Innocenti	222.263	169.895	52.368	30,82%
Contributi in conto capitale Ex Guardaroba	14.761	12.329	2.432	19,73%
Contributi in conto capitale Centro ricreativo Campi Bisenzio	2.111	2.087	24	1,15%
Contributi in conto capitale Unicef	4.760	4.760		
Rimborsi spese diverse	172.705	343.754	-171.049	-49,76%
Riaddebiti mensa	11.537	10.817	720	6,66%
Contributi in conto esercizio	182.658	155.251	27.407	17,65%
Sopravvenienze attive	176.543	370.439	-193.896	-52,34%
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni finanziarie				
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali		10	-10	-100,00%
Altri ricavi	2.009		2.009	
	789.347	1.069.342	-279.995	-26,18%

La voce, residuale rispetto alle precedenti, accoglie una serie di proventi di natura operativa riferibili all'attività caratteristica svolta dall'Istituto e qui appostati in applicazione delle norme contabili in materia di redazione del bilancio.

I contributi in conto capitale sono imputati all'esercizio in proporzione alle quote di ammortamento attribuite. Come nell'esercizio precedente anche nel 2023 sono stati raccolti contributi in conto esercizio a sostegno dell'accoglienza di una comunità di minorenni ucraini in fuga dalla guerra, erogati da Save the Children Italia (94.679 euro) a seguito della sottoscrizione

di un apposito progetto. Inoltre nel 2023 è stato riconosciuto al Museo degli Innocenti un contributo in conto esercizio da parte del Ministero della cultura per la mitigazione dell'aumento dei costi dell'energia, per un importo pari a 87.979 euro. I rimborsi spese diverse sono costituiti da incentivi per produzione di energia termica (23.309 euro), rimborsi della registrazione dei contratti di locazione e al recupero di spese anticipate per utenze (29.352 euro), a rimborsi per affrancazione di livelli su terreni (12.766 euro), al rimborso da assicurazioni per sinistri e rimborso spese legali su transazioni (312 euro), ai rimborsi da personale dipendente e recuperi da malattia (2.395 euro), a rimborsi INAIL per infortuni a dipendenti (3.471 euro), al rimborso della retribuzione di personale comandato presso la Regione Toscana (95.583 euro). Le sopravvenienze attive ineriscono a debiti non più dovuti a seguito di prescrizione decennale e in conseguenza di ulteriori approfondimenti condotti nel corso dell'anno (99.843 euro), a crediti di competenza di esercizi precedenti non contabilizzati (43.387 euro), all'incasso di crediti che erano stati oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi (8.000 euro) e minori debiti per IRES e INAIL (21.062 euro) e all'aumento del pro-rata di detraibilità IVA (4.611 euro).

B) Costi della produzione

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Acquisti di generi alimentari, prodotti igienici, casalinghi, farmaceutici, di consumo	44.923	40.306	4.617	11,45%
Acquisti di libri, periodici e quotidiani	29.873	18.876	10.997	58,26%
Prodotti per bambini	1.012	3.992	-2.980	-74,65%
Acquisti per cancelleria e materiale ludico didattico	10.436	7.916	2.520	31,83%
Altri acquisti	802	451	351	77,83%
	87.046	71.541	15.505	21,67%

Composizione spese per prestazioni di servizi (a uso interno)

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Spese di manutenzione ed assistenza	515.244	467.689	47.555	10,17%
Spese per utenze	809.404	983.598	-174.194	-17,71%
Spese di viaggio, soggiorno, postali e di spedizione	157.061	88.293	68.768	77,89%
Spese di mensa e catering	484.110	371.659	112.451	30,26%
Spese di pubblicazione, stampa e copisteria	130.233	103.498	26.735	25,83%
Spese e commissioni bancarie	360	548	-188	-34,31%
Spese per organizzazione convegni e iniziative diverse	102.356	61.364	40.992	66,80%
Spese per collaborazioni coordinate, continuative, occasionali ed assimilate	154.464	70.660	83.804	118,60%
Spese per collaborazioni a partita IVA	1.077.536	1.546.985	-469.449	-30,35%
Spese per consulenze sulla sicurezza, tecniche, giuridiche, tributarie e contabili	172.875	243.254	-70.379	-28,93%
Spese per contributi INPS INAIL per consulenti e collaboratori	15.091	2.002	13.089	653,80%
Spese per servizi in appalto (educativi, sociali, culturali e di ricerca/doc.ne)	3.409.930	2.956.271	453.659	15,35%
Spese per servizi in appalto secondari (pulizia, vigilanza, altri)	555.044	490.484	64.560	13,16%
Spese per commissari concorso	13.616	18.268	-4.652	-25,47%
Organi statutari	48.197	46.914	1.283	2,73%
Altre prestazioni di servizi	2.000	4.834	-2.834	-58,63%
	7.647.521	7.456.321	194.034	2,60%

Composizione costi per il personale

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi				
Stipendi personale di ruolo	2.097.811	1.876.986	220.825	11,76%
Stipendi personale non di ruolo	315.955	344.244	-28.289	-8,22%
Stipendi personale comandato interinale		32.601		
Indennità accessoria e oneri di posizione	277.702	323.337	-45.635	-14,11%
Accantonamento adeguamenti contrattuali	22.361	22.361		
Accantonamento somme per produttività e risultato	14.807	33.680	-18.873	-56,04%
Accantonamento per ferie maturate	17.221		17.221	
Totale	2.745.857	2.633.209	145.249	5,52%
Oneri sociali				
Contributi INPDAP	802.291	734.207	68.084	9,27%
Contributi INPS	5.067	4.141	926	22,36%
Contributi INPGI				
Contributi INAIL	16.677	13.505	3.172	23,49%
Totale	824.035	751.853	72.182	9,60%
Altri costi del personale				
Spese aggiornamento e formazione	38.000	46.215	-8.215	-17,78%
Altri costi				
Totale	38.000	46.215	-8.215	-17,78%
Totale	3.607.892	3.431.277	209.216	6,10%

La voce "accantonamento somme per produttività e risultato" riporta principalmente la previsione di somme accantonate a incremento della parte variabile del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente; tali importi rappresentano l'utilizzo di risparmi derivanti dalle convenzioni secondo quanto disposto dal Regolamento approvato con delibera CDA 62/17 e le economie provenienti dall'attuazione del piano di razionalizzazione 2021/23 approvato con delibera CDA 15/23.

L'utilizzo di tali somme è comunque subordinato alla validazione da parte del Responsabile del Servizio contabilità e bilancio e alla successiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori.

In applicazione del principio contabile regionale n. 11 non si è provveduto allo storno del debito per le complessive ferie maturate e non godute, che per l'anno in corso, sarebbe ammontato a 1.201 euro. Tuttavia è stato contabilizzato un accantonamento pari a 17.221 euro, per le ragioni sopra esposte.

Composizione oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Imposta di bollo e registro	24.285	32.851	-8.566	-26,08%
IMU	148.664	146.672	1.992	1,36%
Tasse sui rifiuti	78.454	72.156	6.298	8,73%
Premi assicurativi	80.881	70.461	10.420	14,79%
Sopravvenienze passive	83.184	127.097	-43.913	-34,55%
Quote associative	5.328	5.535	-207	-3,74%
Trasferimenti a Partners di progetti	197.111	197.129	-18	-0,01%
Minusvalenze su cessioni di beni materiali	768	179	589	329,05%
Minusvalenze su cessioni titoli		4.375	-4.375	-100,00%
Altre imposte e tasse	26.020	33.323	-7.303	-21,92%
Perdite su crediti non coperte dal fondo	5.011	81.082	-76.071	-93,82%
Contributi ad associazioni, fondazioni e assistiti	4.377	4.100	277	6,76%
Altri oneri minori	28	53	-25	-47,17%
Totale	654.111	775.013	-120.902	-15,60%

La voce "sopravvenienze passive" riporta principalmente costi relativi ad annualità precedenti tra cui: conguaglio della stagione termica 2022-2023 con ricalcolo degli oneri di sistema (39.403 euro), stima del rinnovo contrattuale della dirigenza per gli anni 2019-2022 (37.851 euro).

La voce "contributi ad associazioni, fondazione e assistiti" è riferita ai rimborsi spese riconosciuti all'Associazione Auser che contribuisce all'apertura della sala di lettura dell'Archivio Storico e all'Associazione Spedale degli Innocenti che svolge attività presso le strutture di accoglienza.

C) Proventi e oneri finanziari

Analisi altri proventi finanziari

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi	6.647	432	6.215	1438,66%
DA ALTRI TITOLI				
<i>Totale</i>	6.647	432	6.215	1438,66%
da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi				
DA ALTRI TITOLI				
Altri				
<i>Totale</i>				
proventi diversi dai precedenti:				
verso terzi				
Crediti d'imposta sui dividendi				
Interessi attivi da c/c presso Banca	21.044	17.252	3.792	21,98%
Interessi attivi da c/c presso Bancoposta				
Interessi attivi da clienti				
Proventi da operazioni pronti contro termine su titoli di Stato				
Interessi da clienti				
Altri proventi finanziari				
<i>Totale</i>	21.044	17.252	3.792	21,98%
Totale	27.691	17.684	10.007	56,59%

Composizione altri oneri finanziari

Descrizione:	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari su:				
debiti verso banche per scoperti di C/C	19.658	159	19.499	12263,52%
debiti verso banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	28.588	31.425	-2.837	-9,03%
debiti verso altri finanziatori				
perdite su cambi	574	-1	575	-57500,00%
perdite da negoziazione Titoli				
commissioni e spese bancarie				
altri	1.147	152	995	654,61%
<i>Totale</i>	49.967	31.735	18.232	57,45%

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni, i ripristini di valore e le svalutazioni di partecipazioni e di altre attività finanziarie sono esposti e commentati precedentemente nella parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenzia la composizione dei dipendenti per categoria e i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, cumulativamente per ogni categoria.

Distribuzione del personale per categorie

	Totale categoria 2023	31/12/23	Totale categoria 2022	31/12/22
CAT. B1				
Tempo indeterminato - tempo pieno		10		10
Tempo indeterminato - part time		1		2
Tempo determinato - tempo pieno				
Tempo determinato - part time				
Totale CAT. B1	11		12	
CAT. B3				
Tempo indeterminato - tempo pieno		5		6
Tempo indeterminato - part time				
Tempo determinato - tempo pieno				
Tempo determinato - part time				
Totale CAT. B3	5		6	
CAT. C1				
Tempo indeterminato - tempo pieno		23		23
Tempo indeterminato - part time		4		4
Tempo determinato - tempo pieno		2		3
Tempo determinato - part time				
Totale CAT. C1	29		30	
CAT. D1				
Tempo indeterminato - tempo pieno		41		41
Tempo indeterminato - part time		2		3
Tempo determinato - tempo pieno		1		1
Totale CAT. D1	44		45	
CAT. D3				
Tempo indeterminato - tempo pieno		1		1
Tempo indeterminato - part time		1		1
Totale CAT. D3	2		2	
DIRIGENTI				
Tempo indeterminato		1		2
Ad incarico		2		2
Totale DIRIGENTI	3		4	
INCARICHI ALTA SPECIALIZZAZIONE				
Direttore Museo				
Responsabile comunicazione				
Totale INCARICHI				
	94		99	

Compensi amministratori sindaci e nucleo di valutazione

	31/12/23	31/12/22	Variazione	Variazione %
Compensi ad Amministratori	1.727	598	1.129	188,80%
Compensi ai Sindaci	41.470	41.361	109	0,26%
Compensi al Nucleo di Valutazione	5.000	4.954	46	0,93%
	48.197	46.913	1.284	2,74%

SirilevacheconilverbaledeilCdAdel4aprile2014ilConsigliodiAmministrazione conferma quanto deciso con la delibera n. 26 dell'11 settembre 2012, attuata in ottemperanza della sentenza della Corte Costituzionale n. 161/12, la quale impone la gratuità degli incarichi dei consigli di amministrazione delle ASP, pertanto non si è provveduto all'accantonamento delle competenze 2023.

Le somme relative ai compensi sono inerenti esclusivamente a rimborsi di spese vive sostenute nell'esercizio, secondo quanto previsto dalla delibera del CdA n. 40 del 19 novembre 2014 e dal Disciplinare delle attività istituzionali dell'Istituto degli Innocenti, approvato con delibera CdA n. 33 del 20 luglio 2017.

Analisi di Bilancio

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, nelle tabelle che seguono, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato, dal conto economico riclassificato, da una serie di indici di bilancio.

Lo stato patrimoniale è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva.

Il conto economico è stato redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l'esposizione dei costi per natura. Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

Analisi di Bilancio - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	31/12/2023	%	31/12/2022	%	variaz.	variaz. %
ATTIVITA' A BREVE						
Cassa e banche	146.546		823.920		-677.374	-82,21%
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	9.350.717		7.111.859		2.238.858	31,48%
Rimanenze	55.733		58.165		-2.432	-4,18%
Ratei e risconti attivi	45.892		46.812		-920	-1,97%
Altre attività finanziarie a breve						
Totale attività a breve	9.598.888	8,00%	8.040.756	6,65%	1.558.132	19,38%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:						
Immobilizz. tecniche	110.240.501		112.672.287		-2.431.786	-2,16%
Immobilizzaz. immateriali	65.189		63.832		1.357	2,13%
Partecipazioni e titoli	149.595		149.595			
Altre attività fisse	1.603		1.603			
Totale attività immobilizzate	110.456.888	92,00%	112.887.317	93,35%	-2.430.429	-2,15%
TOTALE ATTIVITA'	120.055.776	100,00%	120.928.073	100,00%	-872.297	-0,72%

PASSIVITA' E P. NETTO	31/12/2023	%	31/12/2022	%	variaz.	variaz. %
PASSIVITA' A BREVE						
Banche	1.155.115		113.191		1.041.924	920,50%
Fornitori	2.219.576		3.001.526		-781.950	-26,05%
Altri debiti	903.519		717.748		185.771	25,88%
Ratei e risconti passivi	504.411		701.452		-197.041	-28,09%
Debiti per imposte	135.167		289.968		-154.801	-53,39%
Totale passività a breve	4.917.788	4,10%	4.823.885	3,99%	93.903	1,95%
PASSIVITA' A ML TERMINE						
Finanziamenti a ML termine	935.868		1.051.897		-116.029	-11,03%
Fondo tratt. di fine rapporto						
Fondi per rischi e oneri	1.913.946		2.962.211		-1.048.265	-35,39%
Totale passività a ML termine	2.849.814	2,37%	4.014.108	3,32%	-1.164.294	-29,01%
Totale passività	7.767.602	6,47%	8.837.993	7,31%	-1.070.391	-12,11%
PATRIMONIO NETTO						
Fondo di dotazione	97.565.341		97.534.980		30.361	0,03%
Riserve	14.555.373		14.353.730		201.643	1,40%
Utile netto	167.460		201.370		-33.910	-16,84%
Totale patrimonio netto	112.288.174	93,53%	112.090.080	92,69%	198.094	0,18%
TOTALE	120.055.776	100,00%	120.928.073	100,00%	-872.297	-0,72%

Analisi di Bilancio - Conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	%	31/12/2022	%	variaz.	variaz. %
Valore della produzione	14.649.790	100,00%	13.998.324	100,00%	651.466	4,65%
<i>costi operativi:</i>						
acquisti	-87.046	-0,59%	-71.541	-0,51%	-15.505	21,67%
prestazioni di servizi	-7.647.521	-52,20%	-7.456.321	-53,27%	-191.200	2,56%
ammortamenti	-2.041.041	-13,93%	-1.321.255	-9,44%	-719.786	54,48%
costo del lavoro	-3.671.423	-25,06%	-3.431.277	-24,51%	-240.146	7,00%
incremento (riduzione) rimanenze	-2.433	-0,02%	7.949	0,06%	-10.382	-130,61%
altri costi di gestione	-715.021	-4,88%	-1.224.165	-8,75%	509.144	-41,59%
diff.za tra ricavi e costi della prod.ne	485.305	3,31%	501.714	3,58%	-16.409	-3,27%
proventi finanziari	27.691	0,19%	17.684	0,13%	10.007	56,59%
oneri finanziari	-49.967	-0,34%	-31.735	-0,23%	-18.232	57,45%
proventi diversi						
oneri diversi						
risultato prima delle imposte	463.029	3,16%	487.663	3,48%	-24.634	-5,05%
<i>imposte sul reddito:</i>						
correnti	-295.569	-2,02%	-286.293	-2,05%	-9.276	3,24%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	167.460	1,14%	201.370	1,44%	-33.910	-16,84%

	31/12/2023	31/12/2022
INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA		
<i>INDICE DI LIQUIDITA</i>		
att. corr./pass. corr.	1,95	1,67
<i>INDICE DI DISPONIBILITA</i>		
att.corr.-magazz./pass.cor.	1,94	1,65
<i>INDIPENDENZA FINANZIARIA</i>		
patr.netto/totale attivo	0,94	0,93
<i>COPERTURA CAPITALE PROPRIO</i>		
patr.netto/tot.immobilizz.	1,02	0,99
<i>COP.CAPITALE IMMOBILIZZATO</i>		
p.netto+deb.m/l /tot.immob.	1,04	1,03
INDICI DI REDDITIVITA'		
<i>R.O.I.</i>		
utile operativo/tot.attivo	0,40%	0,41%
<i>R.O.E.</i>		
utile netto/patr.netto	0,15%	0,18%
<i>R.O.S.</i>		
utile operativo/vendite nette	3,31%	3,58%
<i>TASSO ROTAZIONE ATTIVITA</i>		
vendite/tot. attività	0,12	0,12
INDICI DI ROTAZIONE		
<i>ROTAZIONE CREDITI (giorni)</i>		
crediti/vendite x 365	233	185
<i>ROTAZ. FORNITORI (giorni)</i>		
fornitori/acquisti x 365	105	146

Rendiconto finanziario (flussi)

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)		
	31/12/2023	31/12/2022
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile d' esercizio	167.460	201.370
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti	1.212.976	1.321.255
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	-1.048.265	-224.029
	332.171	1.298.596
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>		
Clienti	-2.394.115	-2.157.337
Altri crediti e attività finanziarie a breve termine	155.257	-173.024
Rimanenze	2.432	-7.948
Ratei e risconti attivi	920	28.394
Fornitori	-781.950	257.070
Debiti diversi	185.771	-297.148
Ratei e risconti passivi	-197.041	-187.656
Fondo imposte	-154.801	23.337
	-3.018.816	-1.417.086
<i>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</i>	-2.851.356	-1.215.716
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Valore netto contabile cespiti alienati	768	179
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.240.117	-476.275
Incrementi nelle attività immateriali	-23.431	-85
(incremento) decremento nelle imm. finanziarie	1.217.454	854.375
	1.217.454	378.194
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:		
Assunzione di nuovi finanziamenti		
Rimborso di finanziamenti	-116.029	-113.191
Aumenti di capitale	30.634	61.360
Altri flussi		
Riduzione (incremento) altre att. immobilizzate	-85.395	-51.831
	-85.395	-51.831
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE	-1.719.298	-889.353
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	710.729	1.600.082
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	-1.008.569	710.729

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Firenze, 22 aprile 2024

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori, ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio dell'Istituto degli Innocenti chiuso al 31/12/2023, predisposto dal Direttore Generale dott. Sabrina Breschi secondo le disposizioni del codice civile, ove non derogate, le indicazioni contenute nella normativa vigente e nel Regolamento di Contabilità, composto da: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e inviato, in data 9 aprile 2024, alla Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Maria Grazia Giuffrida per la redazione della Relazione sulla gestione.

Preliminarmente si informa che il Collegio, oltre ad avere l'obbligo di vigilanza sul rispetto della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Istituto degli Innocenti sul suo concreto funzionamento, deve altresì esercitare il controllo contabile.

Il presente Collegio ha seguito l'andamento dell'Istituto, nella sua dinamica evoluzione, attraverso colloqui con il Direttore Generale durante le verifiche periodiche acquisendo le informazioni necessarie e utili in ordine all'organizzazione e al sistema contabile amministrativo al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze dell'Istituto, nonché l'affidabilità operativa.

Il Collegio dei Revisori ha partecipato, inoltre, ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse.

Parte I

Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lett. a), d.lgs. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione del bilancio d'esercizio dell'ASP "Istituto degli innocenti" al 31 dicembre 2023. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa civilistica e dalla pratica contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Sono state inviate e, successivamente, verificate le lettere di circolarizzazione relative:
 - ai Consulenti legali ai quali, in merito ai contenziosi in essere, è stato richiesto di esprimersi circa il rischio di soccombenza dell'Istituto, anche al fine di valutare la congruità degli accantonamenti appostati nel bilancio di esercizio;
 - ai Clienti e Fornitori, a campione, ai quali sono state inviate richieste per riconciliazioni dei crediti e debiti;
 - al Consulente fiscale al quale è stato richiesto di esprimersi sui rischi di eventuali accertamenti in rettifica degli imponibili dichiarativi (ai fini delle imposte sul reddito) e di eventuali pendenze, contestazioni fiscali o problematiche varie, stimando qualsiasi passività potenziale che possa influire in maniera rilevante e negativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto, che ha dichiarato di non ritenere sussistenti rischi potenziali di alcun genere;
 - al Broker di Assicurazioni al quale è stata richiesta la posizione

assicurativa dell'Istituto con riferimento a tutte le polizze e le informazioni riguardanti le passività o esposizioni (effettive o anche solo potenziali) relative alle garanzie prestate, che ha elencato le varie polizze assicurative senza comunicare eventuali denunce di danno in essere.

Il processo di revisione ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, non costituisce l'espressione di un giudizio autonomo sui singoli saldi o aree di bilancio.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla normativa, si fa esplicito riferimento alla relazione del Collegio dell'anno precedente.
4. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31/12/2023 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge. Il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione presenta in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale	2022	2023
Totale attivo	120.928.073	120.055.776
Totale passivo e fondi	8.837.993	7.767.602
Patrimonio netto	111.888.709	112.120.714
Risultato d'esercizio	201.370	167.460

Conto economico	2022	2023
Valore della produzione	13.998.324	14.649.790
Costi della produzione	13.496.610	14.164.485
Differenza (A-B)	501.714	485.305
Proventi e oneri finanziari	-14.051	-22.276
Rettifiche di Val. Att. Fin.	0	0
Imposte sul reddito	-286.293	-295.569
Risultato d'esercizio	201.370	167.460

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dell'Istituto degli Innocenti presenta un risultato positivo d'esercizio di 167.460 euro.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dall'Organo amministrativo, si attesta che gli stessi sono generalmente conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e descritti in Nota integrativa.

Criteri di riconoscimento dei componenti positivi e negativi del conto economico

In merito ai criteri di imputazione dei componenti positivi e negativi del conto economico attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423-*bis* e 2425-*bis* del Codice Civile. In particolare si osserva quanto appresso:

- i ricavi e i proventi sono stati iscritti al netto di sconti, abbuoni, per l'erogazione dei servizi dell'Istituto;
- i costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente secondo il criterio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri, inclusi quelli di natura finanziaria e straordinaria, sono stati iscritti applicando il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- non risultano essere stati rilevati, in bilancio, crediti per imposte anticipate relativamente all'esercizio in corso.

Parte II

Relazione al bilancio ex art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, verificando il rispetto del Regolamento di Contabilità.

Il Collegio ha svolto:

- l'attività di vigilanza, prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, così come l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'attività di attestazione, nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del Codice Civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale;
- l'attività di accertamento, tramite verifiche del rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto gestore del servizio di cassa, del controllo dei valori di cassa economale, del controllo delle riscossioni, del controllo sulle altre gestioni di fondi e degli altri valori posseduti dall'Azienda, del corretto adempimento dei versamenti delle ritenute operate, dei contributi dovuti a Enti previdenziali e l'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti risulta sia sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile; per quanto attiene alla vigilanza sull'assolvimento degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere non sono state rilevate osservazioni particolari da riferire oltre a quanto già verbalizzato nelle relazioni trimestrali.

Non sono state riscontrate operazioni atipiche e inusuali e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto concerne il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- abbiamo accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'ASP e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Abbiamo, inoltre, esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio prende atto dell'operato dell'Organo amministrativo e rileva che, in seguito al deposito di quattro perizie giurate di valutazione di complessi immobiliari da destinare alla vendita, emergeva una svalutazione per un valore complessivo di 1.928.118 euro, imputata per 1.100.053 euro al fondo specificamente creato negli esercizi precedenti e per la differenza (salvo arrotondamenti) di 828.066 euro al conto economico.

Relativamente agli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri, il Collegio, presa visione della corrispondenza con gli studi legali incaricati dall'Istituto, ha rilevato che non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti. Il fondo ammonta 248.165 euro con riferimento ai rischi per le cause pendenti come indicate a pag. 22 della Nota integrativa.

Sono state esaminate le poste relative alle voci "Fatture da emettere" relative ai progetti in corso.

Sono stati esaminati i crediti per esercizio di provenienza dal quale si rileva che, la quasi totalità degli stessi, è maturata nel corso del 2023.

Il saldo dei crediti al 31/12/2023, ammontanti a 9.350.717 euro è stato rilevato al netto dei relativi fondi svalutazione ammontanti complessivamente a 492.469 euro (di cui 293.650 euro per svalutazione analitica di crediti operativi).

Dalle informazioni ottenute e dalle verifiche effettuate si desume che il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha redatto n. 18 verbali, rilasciato n. 10 pareri favorevoli, n. 0 pareri sfavorevoli, ha predisposto le relazioni ai bilanci preventivo e consuntivo, e ha partecipato a n. 5 sedute del Consiglio di amministrazione.

Abbiamo verificato, altresì:

- che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico siano conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis c.c.; che nella nota integrativa siano stati indicati i criteri di valutazione seguiti e che siano conformi alla legge (art. 2423-bis ss. c.c.) e ai principi contabili adottati;
- che la nota integrativa abbia il contenuto previsto dalla legge (rispettivamente dagli artt. 2427 e 2427-bis e 2428 c.c.);
- la completezza e la comprensibilità informativa della nota integrativa e

- della relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
- la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito delle verifiche periodiche effettuate.

Informativa relativa alla continuità aziendale

Anche per l'anno 2023 sono state assegnate risorse statali di 5 milioni di euro a favore dell'Istituto degli Innocenti per le attività che, da oltre venti anni, l'Ente svolge nell'ambito della gestione del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla Legge 451/1997 e al dpr n. 103 del 2007. L'ordinamento giuridico italiano, ha continuato a riconoscere, anche a livello finanziario, il ruolo che l'Istituto svolge fin dal 1997, a supporto del Governo e delle sue politiche attive per la promozione e la tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia. Si evidenzia tuttavia che la Legge di Bilancio 2024 ha ridotto drasticamente i trasferimenti annui assegnati all'Istituto (-45%) portando gli stessi a 2.750.000 euro per il triennio 2024-2026. Nel frattempo l'Istituto si è adoperato per definire un nuovo accordo triennale con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per 1.250.000 euro annui finalizzati a particolari attività.

Il Collegio, stante le considerazioni che precedono, tenuto conto anche del particolare settore di riferimento dell'Ente, ritiene che non possano emergere problematiche in merito al requisito della continuità aziendale.

Il Collegio ha preso atto della comunicazione via pec del MEF Ragioneria Territoriale dello Stato Firenze/Prato, inoltrata il 19 ottobre 2023, relativa al Monitoraggio dei pagamenti dei debiti commerciali al 27/9/2023 in cui si rileva che l'Istituto aveva un indicatore del tempo di pagamento ponderato pari a gg 54,93 e un ritardo ponderato pari a gg 24,93. Alla data del 31 dicembre 2023 si riscontra che il tempo di pagamento ponderato è sceso a gg 45 con un ritardo ponderato di giorni 15.

Pertanto il Collegio, in ottemperanza all'articolo 1/859 della legge n. 145 del 2018 (Legge di Bilancio 2019), invita l'Ente alla riduzione delle spese per consumi intermedi (1,5%) prevista dal comma 864/C del suddetto articolo.

Accertamento spese sostenute con la carta di credito prepagata

Il Collegio dei Revisori, con riferimento all'articolo 6, comma 5, del "Disciplinare delle attività istituzionali dell'Istituto", approvato con delibera del 20/07/2017, ha accertato che le tutte spese effettuate con la carta di credito prepagata nel corso dell'esercizio 2023, ammontanti complessivamente a 27.459,58 euro, risultano essere conformi alla tipologia prevista dal predetto "Disciplinare".

Signori Consiglieri,

sulla base di quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di 167.460 euro, sulla cui destinazione concordiamo con la proposta formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 17 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

Antonio Martini, Sara Ermini, Stefano Parati

